Venerdì 23 Agosto 1929 - Anno VII
Conto Corrente colla Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 201
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Abbonamenti: In ITALIA e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — ESTERO: Anno L. 150.— Semestre » 76.— Trimestre » 38.—

La visita di S. E. l'on. Turati

all'accampamento di Camicie nere in Val Clusone

Il discorso del gerarca

La funzione del Partito e la sua insopprimibilità

CLUSONE, 23. — Mentre in altre parti d'Italia reparti della M. V. S. N. si addestrano alle armi partecipando alle manovre divisionali, fin dall'11 corr. è qui sorto un accampamento di sole camicie nere. Tutte le regioni della Lombardia hanno contribuito alla formazione dei battaglioni d'assalto al comando del Console Pastorino che ha posto le tende nella conca montana sottostante alla Presolana, tra Castione e Bratto. Al campo partecipano pure circa 500 ufficiali della milizia, anch'essi provenienti dalle Legioni Lombarde e pur essi attendati coi loro comandanti agli ordini del Console Generale Preti. Il comandante della seconda zona Luogotenente Generale Carini, comanda il raggruppamento e dirige le operazioni, oltre all'addestramento e alla pratica di comando dei piccoli reparti, condotto dallo stato maggiore del comando di zona.

Nonostante il tempo avverso, l'attività di lavoro è stata grandissima e di ciò si è vivamente compiaciuto il Segretario del Partito S. E. Turati nella visita che martedì ha fatto all'accampamento.

L'ARRIVO DI S. E. TURATI

LE SUE ELEVATE PAROLE

Presentato a tutti gli ufficiali dal Luogotenente Generale Carini, S. E. Turati ha tenuto a dichiararsi particolarmente soddisfatto nel vedersi ricevuto non colla consueta pompa esteriore delle adunate, ma durante il ritmo normale della quotidiana fatica del campo, che addestra il corpo e tempra lo spirito. Ricordando la magnifica fede del semplice milite che sperduto nei casolari montani sente tutto l'orgoglio di vestire la camicia nera anche se non abbia il conforto di sentire sovente la sua passione a contatto dei soldati, ha illustrato i doveri che incombono in modo particolare ai gerarchi e in generale a tutti coloro che hanno l'onore di appartenere al Partito che è insopprimibile, anche perchè pur non avendo altri partiti da combattere, ha la funzione di mantenere intatta e all'occasione difendere la tradizione rivoluzionaria per farla prevalere. L'on. Turati ha poi illustrato i fatti salienti della vita nazionale nei suoi vari aspetti politici economici e sociali, ed ha posto in rilievo le conquiste conseguite dal Regime per opera del Duce che nei momenti più difficili fu il solo che non si smarrì. Ha concluso che per essere degni di tanto comandante e per onoratamente servirlo occorre mantenere viva ed operante la disciplina fascista che insegna non solo a partecipare attivamente alle grandi vicende della Nazione ma anche a tutti gli episodi della vita quotidiana.

La visita e le parole di S. E. Turati hanno lasciato una profonda impressione, dimostrata al gerarca con manifestazioni di schietto entusiasmo e concretata di una rinvigorita alacrità nella quotidiana fatica dell'addestramento campale.

ATTIVITA' CULTURALE

Accanto all'istruzione pratica viene pure svolta una proficua attività culturale a mezzo di conferenze tenute dagli ufficiali addetti comandati dal Ministero, tenenti colonnello Dora e Fettarappa e dal capitano di fregata Giacchetti, che quest'anno riguarda l'istruzione militare; mentre altre conferenze hanno tenuto il console on. Alfieri sul diritto internazionale applicato alla guerra, il colonnello Sacchi sull'azione, il prof. Campi sulla chimica ecc.

Di tutto questo proficuo lavoro si è reso conto anche S. E. Teruzzi Capo di S. M. della Milizia che si è portato da Brescia a visitare l'accampamento, montuno delle camicie nere lombarde.

LA VISITA DI S. E. L'ON TERUZZI

Il battaglione di formazione, colla partecipazione di tutti gli ufficiali, ha nella mattinata eseguito una manovra di carattere spiccatamente tattico applicando sul terreno le istruzioni dell'esercito per la manovra di battaglione. Al finire della manovra è giunto S. E. Teruzzi fatto segno da parte degli ufficiali e dei militi ad una imponente e disciplinata manifestazione di devozione.

Raccolti gli ufficiali a rapporto, dopo che il Luogotenente Generale Carini ha fatto un esame critico della manovra compiutasi, S. E. il Generale Teruzzi ha dato lode al Generale Carini per i concetti attuali nell'istruzione ed ha porto il saluto del Comandante della Milizia e Duce del Fascismo. Ha detto di essere venuto per rendersi conto del lavoro che le camicie nere compiono con quella fede e colla passione che le caratterizza e si è detto sicuro dei risultati che verranno raggiunti nell'opera intrapresa. Il cammino è aspro e arduo (ha detto S. E. Teruzzi), ma è anche irradiato da luce vivissima. Noi che abbiamo l'onore di portare la camicia nera e il moschetto, sentiamo tutto l'orgoglio dei compiti nuovi che via via ci vengono affidati dal Duce. Questo cammino lo percorreremo con entusiasmo, con fede e con tenacia per raggiungere la certa meta; quella di esser pronti al fianco del glorioso grigio-verde se domani la Patria chiamasse i suoi figli, pronti non solo, ma pronti anche a reclamare l'onore di essere i primi a scattare.

S. E. Teruzzi ha poi visitato minutamente tutti gli accampamenti degli ufficiali e della milizia, accolto ovunque con grandi alalà.

Nel pomeriggio S. E. Teruzzi ha ricevuto con cordiali parole un gruppo di giornalisti che da Milano si erano portati agli accampamenti guidati dal Capo dell'Ufficio Stampa della Federazione, Centurione Ghezzi.

I preparativi per la partenza del dirigibile

Passeggero clandestino mezzo asfissiato

BERLINO, 23. — Sui preparativi per la partenza del dirigibile, i giornali ricevono i seguenti particolari:

Tutta la notte si lavorò nell'aeroporto di Kasumigaura, con l'aiuto di riflettori elettrici, per rimettere il «Conte Zeppelin» in grado di partire per la seconda tappa del volo intorno al mondo: Los Angeles. Nella mattinata l'opera di riparazione era già giunta a buon punto e il comandante dott. Eckener ha dichiarato che sperava di poter partire per Los Angeles ancora durante la serata.

Più tardi i passeggeri vennero invitati a prendere i loro posti a bordo dell'aeronave. Alle 8.30 pomeridiane (ora locale) essi avevano già preso posto nelle loro cabine. Per la traversata del Pacifico i passeggeri saranno 19, poichè il russo Kharlin, all'ultimo momento, ha rinunciato a proseguire il viaggio, preferendo ritornare a Mosca con la Transiberiana. Egli ha dichiarato che il trattamento a bordo del dirigibile è ottimo, ma che la ragione della sua rinuncia sta invece nel fatto che egli, ignorando il tedesco e l'inglese, non può scambiare quattro chiacchere con alcuno dei suoi compagni di volo, durante la prima tappa. Sembra che il sig. Kharlin non apprezzi molto la solitudine e il silenzio.

Alle 9.30 pomeridiane (ora locale) sono state aperte le porte dell'hangar, dove si trova il «Conte Zeppelin». I preparativi per la partenza sono ultimati.

Durante l'ispezione operata dalla polizia nella stiva dell'aeronave venne scoperto il solito viaggiatore clandestino. Il poveraccio per meglio nascondersi si era cacciato in un angolino della stiva, dove non tardò a sentirsi mezzo soffocato per la scarsità dell'aria. Egli è stato prontamente trasportato all'infermeria dell'aerodromo di Kasumigaura, dove, prontamente soccorso, riprese i sensi.

La partenza dello Zeppelin

sospesa ancora causa il vento

TOKIO 23. — *Si annuncia che la partenza del "Conte Zeppelin" dall'aerodromo di Kasumigaura è stata aggiornata indefinitamente a causa del vento che rende difficile l'uscita del dirigibile dall'hangar.*

Conversazioni private all'Aja

per rispondere alle richieste inglesi

L'AJA, 23. — Ieri sera hanno avuto luogo conversazioni private fra i delegati della Francia, dell'Italia, del Belgio, del Giappone e della Germania in merito alle consegne in natura e circa le domande inglesi di aumento della quota inglese sul totale e di aumento delle annualità incondizionali spettanti all'Inghilterra. Domani mattina queste conversazioni continueranno.

Le polemiche per il proibizionismo

L'industriale Ford minaccia di ritirarsi dagli affari se la legge viene abolita

NUOVA YORK, 23. — Le polemiche sul proibizionismo continuano ad avere una certa vivacità, ad onta delle interminabili discussioni già avvenute sul problema. Entra ora in lizza anche l'industriale Ford che in un articolo paventa il possibile ritorno alla vendita delle bevande alcooliche negli Stati Uniti. Dopo aver sostenuto la sua tesi, l'industriale minaccia, nel caso in cui i suoi allarmi non venissero presi in considerazione e si addivenisse alla deprecata decisione di abolire il proibizionismo, di ritrarsi dagli affari. (R. S.).

Dopo i disordini di S. Lorenzo

Il consiglio dei ministri prende provvedimenti

VIENNA, 23. — L'odierno consiglio dei ministri tenutosi sotto la presidenza del cancelliere Streeruwitz, dopo essersi occupato degli incresciosi incidenti di San Lorenzo e di Vosendorf ha presso all'unanimità provvedimenti atti ad evitare turbamenti ulteriori dell'ordine pubblico. (R.S.).

Scioperi in Francia

NANTES, 22. — In seguito allo sciopero proclamato dai Dockers fin dal 16 agosto, 600 operai carbonieri hanno alla loro volta abbandonato oggi il lavoro. (R.S.).

Il giudizio degli arbitri

nel conflitto cotoniero inglese

LONDRA, 22. — La commissione arbitrale che si occupa della soluzione del conflitto cotoniero, ha stabilito che la domanda dei padroni di ridurre i salari del 12 e mezzo per cento è fondata. La detta riduzione sarà pertanto applicata a partire dal giorno di paga della settimana che termina il 14 settembre prossimo.

In merito alla deliberazione odierna della commissione arbitrale relativamente alla vertenza cotoniera, si comunicano i seguenti particolari:

Il 12.50 per cento di riduzione ordinato dal consiglio arbitrale concerne le tariffe salarali per cui la riduzione sui salari effettivamente in corso si riduce al 6.50 per cento. Il consiglio arbitrale non si è mostrato convinto che la riduzione degli affari sia il solo rimedio allo stato di depressione in cui si trova l'industria cotoniera inglese, ma tuttavia ha consentito all'unanimità alla riduzione dei salari stessi con lo scopo di consentire il temporaneo riassetto. Il Consiglio ha inoltre manifestato il parere che la commissione di inchiesta sull'industria cotoniera nominata dal governo debba al più presto possibile esaminare nel suo complesso la situazione dell'industria stessa. (R. S.).

Sinistro ferroviario in Austria

Quattro vittime e venti feriti

VIENNA, 23. — *Ieri alle ore 11.30 il direttissimo N. 115 si è scontrato coll'accelerato N. 716 sulla linea ferroviaria trasalpina tra la stazione di Schwarzach e di S. Weit. Quattro persone sono morte, venti hanno riportato lesioni gravi e dodici sono rimaste ferite leggermente. Quindici dei feriti hanno potuto, dopo la medicazione, far ritorno alle loro case. Il bagagliaio e due vagoni hanno riportato danni notevoli. La causa dello scontro sembra ricercarsi in una falsa manovra da parte dell'accelerato.* (R. S.).

NESSUN ITALIANO TRA I FERITI

Non risulta che tra i feriti vi siano italiani.

Per effetto del sinistro tutti i treni hanno subito fortissimi ritardi, ed il direttissimo Monaco-Trieste, che doveva giungere a Gorizia alle ore 20.26, è invece giunto alle ore 3.15.

COME AVVENNE LA SCIAGURA

Da informazioni giunte nella serata risulta che l'urto fra i due treni avvenne poco dopo che il direttissimo di Monaco aveva lasciato la stazione di Schwarzach-S. Veit. Lo scontro fu estremamente violento, quantunque il direttissimo che aveva anche una locomotiva in coda si trovasse in salita. Le locomotive dei due treni si scontrarono in piena corsa. Il bagagliaio del direttissimo rimase completamente distrutto; invece il vagone-ristorante del direttissimo che veniva subito dopo il bagagliaio non riportò il minimo danno tanto che nemmeno una finestra del ristorante sia andata in frantumi. I due vagoni susseguenti, uno di seconda e uno di terza classe si sono cacciati l'uno nell'altro e in questi vagoni si trova il maggior numero di vittime. Del treno omnibus Villaco-Salisburgo tre vagoni e precisamente il bagagliaio, il vagone di servizio e un vagone viaggiatori sono stati letteralmente schiacciati. Il tender della prima locomotiva andò a finire sul vagone postale. Quattro addetti postali che si trovavano nel vagone sono stati lanciati fuori, ma riportarono, fortunatamente, soltanto ferite leggere. Anche il vagone-letto del direttissimo non ha riportato danni.

CHI SONO LE VITTIME

La causa della catastrofe andrebbe attribuita al funzionario di servizio della stazione di Loifarn, tale Schnleitner, il quale avrebbe fatto partire il treno viaggiatori senza accertarsi se la linea che — come si dice — è a un solo binario, fosse libera. Egli fu immediatamente sospeso dal servizio.

Appena avvenuto il disastro fu iniziata con alacrità febbrile l'opera di soccorso, con tutti i mezzi a disposizione. Si dovette purtroppo constatare che quattro passeggeri del diretto avevano trovato la morte. Essi potevano essere identificati per il dott. Otto Wolf, avvocato di Charlottenburg (Berlino); Gustavo Rabe, dalla Sassonia; Ida Wagner, da Aussig sull'Elba e dottoressa Bianca Birnenfeld da Vienna.

I feriti, che erano circa una ventina, fra cui alcuni in condizioni molto gravi, furono prodigati premurosamente soccorsi dal personale ferroviario e da alcuni medici chiamati d'urgenza sul posto.

Il ministro degli esteri albanese a Bari

BARI, 23. — A bordo del piroscafo «Otranto» è giunto stamane da Durazzo S. E. il Ministro degli esteri albanese Reuf Jico, il quale appena il piroscafo è attaccato alla banchina è stato ossequiato dal viceprefetto comm. Semarore e da tutte le autorità civili e militari. S. E. Jico dopo sbarcato, si è recato a visitare la camera di commercio italo-orientale ricevuto dal vicepresidente comm. Ferrarelli e dal segretario generale prof. comm. Viterbo e da tutte le autorità. Il Segretario generale comm Viterbo ha porto a S. E. il saluto della Camera italo-orientale, S. E. il Ministro ha risposto ringraziando. L'amministrazione provinciale ha offerto una colazione al ministro albanese e questa sera il commissario al comune cav. Vella ha offerto un pranzo. Alle 22.10 S. E. è partito per Roma.

Importante riunione al motovelodromo torinese

Gli assi del pedale in gara

TORINO, 23. — Nonostante il tempo incerto un foltissimo pubblico ha assistito ieri sera alla importante riunione svoltasi al motovelodromo torinese alla quale hanno partecipato oltre ai vincitori dei campionati mondiali di Zurigo noti corridori italiani. Ecco i risultati: Individuale dilettanti: 1. Novaretti con punti 24; 2. Bross punti 14; 3. Bertolazzi punti 11. Velocità dilettanti: 1. Novaretti; 2. Pautasso; 3. Varetto; 4. Bertolino; Australiana dilettanti Km. 10: 1. Facciani-Bertolazzi; 2. Ruegge-Brossy 3. Gestri-Tertoni; 4. Giuffoni-Balmamion. Velocità professionisti: 1. Girardengo; 2. Ronsse. Inseguimento a coppie professionisti: 1. Binda-Piemontesi che raggiungono Franz-Derwees dopo nove giri in 4.30 e 3 quinti. Individuale professionisti giri 100: 1. Girardengo con punti 35 alla media oraria di Km. 40.500 2. Binda punti 25; 3. Piemontesi punti 22; 4. Franz punti 16.

Un vapore incendiatosi sull'oceano

L'equipaggio si salva abbandonandolo

NUOVA YORK, 23. — Il piroscafo da carico «Alza» aveva ieri segnalato di avere scorto a circa mille miglia a sud di Norfolk nel Virginia, tra le fiamme e semi sommerso, il vapore tedesco «Quimistan» che risultava diretto a Genova. L'Alza non era riuscito a scorgere alcuna traccia dell'equipaggio del «Quimistan». Oggi si apprende che l'equipaggio stesso, il quale aveva dovuto abbandonare il vapore essendo scoppiato a bordo un terribile incendio, trovasi tutto in salvo sulla nave americana «President Harrison» che è attesa a New York domani, 24 corrente. (R.S.)

Città minacciata da un incendio

CHICAGO, 23. — Si ha notizia da Belton, nello Stato di Montana, che un vasto incendio sviluppatosi nella vicina foresta e che va prendendo proporzioni sempre maggiori, minaccia la città nonchè il parco nazionale. Numerose fattorie che si trovavano nella foresta incendiata sono state distrutte dal fuoco. (R. S.).

Violento tifone in Cina

Dopo 5 ore di tempesta pioggie torrenziali

HONG KONG, 23. — Un violento tifone ha imperversato ieri nel pomeriggio a sud di Hong Kong. Tutte le navi in navigazione hanno dovuto affrettarsi a cercare rifugio nei porti. Fortunatamente, non sono segnalati danni importanti. I servizi sono per ora sospesi e la vita normale è disorganizzata. Alla tempesta che è durata cinque ore, sono seguite pioggie torrenziali. (R. S.).

Un altro articolo di Arnaldo Mussolini

sui fiduciari di fabbrica

MILANO, 23. — Stamane il «Popolo d'Italia» pubblica un altro notevole articolo di Arnaldo Mussolini sulla questione dei fiduciari di fabbrica.

Il direttore del massimo organo fascista, dice tra altro:

«Ho seguito con vivo interesse la polemica sui fiduciari di fabbrica e nelle argomentazioni dei miei contraddittori devo confessare di non aver trovato elementi sufficienti a ricredermi dal mio punto di vista originario. In effetti, se anche non lo si dice con estrema chiarezza, si tende a sottoporre ad un controllo una parte dell'economia italiana.

Inutile ripetere che nessuna ragione di simpatia o di interesse particolare lega me ed il giornale alla classe industriale. Ciò non toglie che vi sia una ragione di principio che va salvaguardata e che mi induce nuovamente a ribattere alcune osservazioni dei miei amici, colleghi in giornalismo e di valenti organizzatori nel campo sindacale.

Innanzi tutto restiamo sul terreno dei principi e non scendiamo a dei particolari, che per essere tali, possono venire corretti. Credete voi che il sistema capitalistico possa essere superato o comunque venire modificato o essere prossimo alla fine? No. Questa affermazione categorica negativa non è fatta per compiacere i capitalisti ma è fatta in ossequio alla verità.

E, dopo aver citato l'esempio della Russia e dell'America del Nord, Arnaldo Mussolini così continua:

«La nostra economia ha appena un cinquantennio di vita ed è cresciuta tra l'assenteismo dei poteri ed i preconcetti di formatori verso la classe detentrice della ricchezza. Una ricchezza, poi, che esisteva, ed esiste, più nella fantasia, che nella realtà. Se infatti osserviamo contro luce la struttura delle classi borghesi, noi vedremo degli steli al posto dei tronchi e delle cartilagini al posto dello scheletro osseo.

Per compiere passi ed atti da giganti, per togliere i malanni della disoccupazione, i flagelli della denutrizione, della malaria, della pellagra, per rompere insomma il vecchio cerchio miserevole della vita italiana, ecco il Fascismo che ha superato le classi e che nel suo divenire crea i punti fermi dell'economia, convoglia e domina le classi produttrici, protegge il lavoro e nobilita la ricchezza.

La Carta del Lavoro è la tavola fondamentale ed è il documento senza precedenti presso tutti i regimi e tutti i popoli. E un documento di ieri e la sua applicazione non sarà possibile, completa e perfetta che nel tempo».

E accennato ai progressi fatti, dice:

«Le premesse mi hanno portato molto lontano dai fiduciari di fabbrica, ma non tanto da non ritenere la loro creazione come un riallacciamento a quella politica sociale del lavoro che si astrae da un problema vasto, concreto, italiano per inaridirsi nell'interesse di una singola classe. E non è il timore delle complicazioni che possono creare i fiduciari di fabbrica, tra parentesi, dopo questa polemica, nel caso di una loro creazione, essi si studieranno al massimo di essere giusti, equanimi, saggi e imparziali. Sono invece il principio corporativo e la politica di collaborazione del Fascismo che vengono incisi. Sono il prestigio e l'autorità dei gerarchi sindacali che vengono manomessi. Valeva proprio la pena di creare tanta legislazione sociale, quanta non ne hanno paesi ricchissimi ad economia secolare per infliggere a priori una spina nel fianco alla classe produttrice che per essere semplice spina non uccide, non dissangua, ma irrita più che controllare, allontana la collaborazione più che avvicinarla?

Il principio dei fiduciari di fabbrica, se viene accettato, bisognerà estenderlo a tutte le attività economiche, alle grandi organizzazioni dei dipendenti dal Regime stesso. E dovremo vedere allora la vita italiana tanto piena di insincerità da essere sottoposta ad un controllo generale?

Non nascondo che per ragionare in questo senso ci vuole della spregiudicatezza. Ma non voglio a questo punto apparire un involuto, o un maldestro. No! Io apprezzo ed esalto il lavoro che conosco anche nelle sue espressioni più umili. Sono rimasto molto ammirato di un articolo di «Critica Fascista» in cui si elogiava il lavoro manuale. Penso che nessuna fatica merita premio e più vigile attenzione di questa.

Il Fascismo opera a questo fine da sette anni. Ma è nel Sindacato, nelle case delle Corporazioni, dove si elaborano i diritti e i doveri del lavoro, case che devono essere degne spaziose, luminose, terse come il migliore e più degno ambiente cittadino; è nelle case delle Corporazioni, presso i loro gerarchi naturali che l'operaio presenta il reclamo, tutela il suo diritto, si rivolge al suo capo. Che importa se in principio gli aderenti ai Sindacati non sono molti. Dobbiamo abdicare a un principio per rincorrere gli addetti nelle fabbriche? No. Il Sindacato, cui la legge e la logica conferiscono tanti poteri, ha una sua forma di attrazione. Il Fascismo è il suo lievito. Noi amiamo dunque questo nostro movimento così originale.

Perseverare senza nostalgia, essere sempre domani, prestar fede ai fatti e non alle parole inutili: ecco la divisa dell'Italiano moderno e fascista, al disopra degli interessi delle classi nel nome augusto d'Italia».

Manifestazioni anticinesi in Russia

MOSCA, 23. — L'Agenzia Tass comunica che le notizie di incursioni cinesi sul territorio sovietico e di vessazioni contro cittadini sovietici in Manciuria hanno prodotto nuove manifestazioni di indignazione nella U. R. S. S. In numerose riunioni il Governo è stato sollecitato a non esitare a prendere provvedimenti i più energici e decisivi per infrenare le provocazioni alla guerra. In molti opifici gli operai hanno deciso ritenersi come mobilitati e pronti a presentarsi nelle file dell'esercito russo, al primo segnale. Sono state aperte sottoscrizioni per raccogliere fondi per la difesa, è stato pure lanciata la proposta di dichiarare il 25 agosto come giorno della difesa nazionale.

Anche i cittadini ed i contadini hanno approvato ordini del giorno favorevoli alla vendita di cereali allo stato e molti giovani hanno chiesto di arruolarsi come volontari nell'esercito.

Da una fame patita ad una minaccia di fame

PECHINO, 22. — La missione cattolica di Tsao Shan telegrafa che la diga che sbarra le acque del fiume giallo a Huang Chwang si è rotta in seguito all'aumentata pressione del fiume in piena. Le acque hanno invaso una vasta regione, devastando un importante raccolto di cereali, legumi e miglio. Le disgraziate popolazioni della regione, appena uscite da un penosissimo periodo di carestia, vedono così nuovamente sorgere la minaccia della fame. (Radio Stef.).

Due inglesi rapiti dai banditi manciuriani

KARBIN, 23. — Secondo notizie da varie fonti viene annunciato che i banditi manciuriani che infesterebbero la regione, avrebbero rapiti Barton e God Frey, ispettori di una grande compagnia di assicurazione inglese. I due stavano compiendo il loro visita annuale alle succursali dipendenti. La cattura sarebbe avvenuta a circa 280 miglia a nord ovest di Karbin e avrebbe per scopo la imposizione di un forte riscatto che sarebbe stato fissato in 237.000 sterline. Il console inglese si sarebbe ufficialmente rivolto alle autorità cinesi perchè provvedano a salvare i due disgraziati europei. (R. S.).

Rivolta di contadini in Russia

Tragici particolari

MOSCA, 22. — La «Pravda» reca tragici particolari sulle rivolte dei contadini nella provincia di Nijni Novgorod, i quali acquistano notevole importanza, data la fonte da cui promanano. Pubblica infatti la «Pravda» che da quando è cominciato il raccolto 86 esattori e funzionari dei soviets sono stati uccisi nella Provincia dai contadini, i quali non vogliono sapere di requisizione dei prodotti della terra. La fattoria modello istituita nei pressi di Nijni Novgorod è stata dai contadini bruciata e il personale che vi era addetto ha potuto scappare soltanto rifugiandosi in una foresta. Anche in altri distretti sono segnalati disordini e si prevede che la stagione del raccolto darà luogo quest'anno a complicazioni peggiori di quelle lamentate nello scorso anno. (R. S.).

Da Mosca a New York

Il tentativo di un aviatore russo

MOSCA, 23. — Stamane alle 3 l'aviatore Scestakoff è partito dall'aerodromo di Mosca per New York a bordo di un aeroplano a due motori di 1.200 HP. L'apparecchio è identico al «Terra dei Soviety» e porta lo stesso nome. Il pilota si propone di seguire lo stesso itinerario stabilito per il mancato raid del «Terra dei soviety». (Stefani).

Cinematografia educativa

L'Italia insegna

RIO DE JANEIRO, 22. — Alla presenza del prefetto e dell'Ambasciatore d'Italia si è inaugurata l'esposizione della cinematografia educativa. Il vicedirettore tecnico dell'istruzione pubblica, organizzatore dell'esposizione ha ricordato l'istituto internazionale di cinematografia educativa di Roma e le parole con cui S. E. Mussolini lo inaugurò. Nell'esposizione figurano un impianto ed una lanterna «Littorio». Quotidianamente vengono proiettate cinematografie dell'Istituto Luce. Nella sera inaugurale è stata proiettata la film «Meraviglie degli abissi marini», che è stata vivamente ammirata dal numeroso ed eletto pubblico.

Come redimere le brughiere

Conquista italiana

MILANO, 23. — Numerosi giornalisti di Milano e di Varese, oltre alle autorità locali e ai rappresentanti di vari enti, si sono recati a visitare la Bonifica iniziata dal comm. Mario Ferraguti per la redenzione delle Brughiere a mezzo della frutticoltura industriale. I visitatori hanno potuto constatare, attraverso la straordinaria vegetazione delle giovani piantine di soli quattro mesi, come sia possibile la bonifica delle brughiere con la frutticoltura a forme nane e con porta innesti a sistema radicale ristretto. La possibilità di redenzione delle brughiere e dei terreni aridi e poveri in genere con queste colture industriali, si può oggi ritenere una sicura conquista della tecnica agricola italiana.

Per la coppa Schneider

I piloti italiani a Calshot

CALSHOT, 22. — E' giunto il capitano pilota italiano Canevari unitamente a sei ufficiali ed a parecchie casse sigillate, contenenti materiale aeronautico che sono state poste nell'hangar riservato all'Italia. I competenti aeronautici assicurano che con le prove fornite ieri il supermarine «S 6» ha dimostrato di poter superare in linea retta la velocità di 320 miglia all'ora. Nulla ancora si sa invece intorno al «Gloster Napier», il quale non ha ancora effettuato prove, ma si assicura che esso è anche più veloce del supermarine «S 6». (R.S.).

Ferragosto a Postumia

Cifre spettacolose

(*Nostra corrispondenza*)

Se per moltissime città d'Italia il Ferragosto ha segnato un esodo veramente.... preoccupante, per Postumia, e meglio per le Grotte di Postumia esso ha segnato un affluire così numeroso di persone quale da molti anni non era dato di verificare. A Postumia, a dire il vero, si temeva che la notizia dei concerti mascagnani del prossimo settembre potesse influire sull'affluenza dei visitatori nel senso che molti di questi si sarebbero astenuti dalla gita in attesa di quell'avvenimento. Niente di tutto ciò, invece. Ed i treni arrivarono straccarichi e le automobili sbarcarono un'infinità di gente che non aveva altro scopo che quello di godersi il fresco montano e di visitare quella incommensurabile meraviglia che sono le Grotte di Postumia. Ciò è confortante e dà bene a sperare per le manifestazioni musicali di settembre. Dobbiamo ad ogni modo dire che l'affluenza totale di quest'anno è in forte ripresa ed ha superato ormai di molto quella del 1928, lo anno d'oro delle Grotte.

Ferragosto si è iniziato per Postumia già col 10 del mese, data in cui il numero normale dei visitatori aumentò considerevolmente fino a raggiungere il massimo il 15 ed il 16 con rispettivamente cinque e tre mila persone in un giorno. In complesso, la settimana di ferragosto, dal 10 al 18, portò a Postumia la bellezza di 37429 visitatori, dei quali 20.754 giunsero per ferrovia e gli altri 16675 con 3845 automobili ed 87 autocorriere.

Numerose furono le comitive arrivate Vanno specialmente notate quella della Società Edera di Milano, dei Sordomuti di Padova, del Dopolavoro di Milano, delle Scuole medie di Bari, dei Combattenti di Milano, del Dopolavoro di Bergamo, dei Combattenti Genovesi del Lavoro e Piacere di Milano, degli Escursionisti Meneghini, dei turisti fiesolani, dei Balilla di Alessandria, della Società Amanti del bel paesaggio di Milano, dei Combattenti di Malnate, dei turisti di Bodenbach nella Baviera, dei turisti di Karlsbad in Cecoslovacchia, dei turisti di Praga, degli studenti universitari di Brasov in Rumenia, della Società Urania di Karlsbad e dei professori e studenti delle Scuole Commerciali di Budapest, in viaggio di studio in Italia. Il primato dell'affluenza spetta alle Provincie Lombarde col 45 per cento dei visitatori. Le altre provincie del Regno diedero il 30 ed il rimanente 25 per cento fu dato dagli altri paesi d'Europa, specialmente dall'Austria, dalla Cecoslovacchia, dall'Ungheria e dalla Germania.

Duecento case distrutte da un incendio

AMSTERDAM, 23. — Mandano da Medan nelle Indie Olandesi che un incendio ha distrutto 200 case nel quartiere indigeno; 500 persone sono senza ricovero. I danni sono calcolati ad oltre 200 milioni.

Sette marinai feriti in un incendio a bordo di un vapore

DUNKERQUE, 23. — Un incendio è scoppiato a bordo del vapore «Andromeda». Il cambusiere e 6 uomini dell'equipaggio che partecipavano al salvataggio, sono rimasti gravemente feriti. (R. S.)

CRONACA CITTADINA

S. E. il Prefetto ricevuto dal Duce

ROMA, 22. — *S. E. il Capo del Governo ha oggi ricevuto a palazzo Viminale i Prefetti di Trieste, Venezia, Vicenza, Zara, Cuneo, Treviso, UDINE e Verona.*

P. N. F.

Federazione Provinciale Friulana — Provvedimenti disciplinari

La Federazione Fascista comunica i seguenti provvedimenti disciplinari ratificati dalla Direzione del Partito durante i mesi di maggio, giugno, luglio e agosto:

DEPLORAZIONI: Doris Alberto, Fascio di Cividale — Geom. Gino Zancani, Fascio di Valle d'Arzino.

SOSPENSIONI: Collavigh Edoardo, Fascio di Udine, anni uno, per continua indisciplina e ripetute provocazioni ai camerati — Boria Giovanni, Fascio di Verzegnis, in attesa dell'esito del procedimento penale — Dell'Ongaro Ruggero, Fascio di Prata, sei mesi, per indisciplina — Pusca Eugenio, Fascio di Gemona, in attesa dell'esito del procedimento penale.

ESPULSIONI: Latini Guerrino, Fascio di Gemona, per grave indisciplina ed incomprensione fascista — Cattarossi Enrico, Fascio di Povoletto, per incomprensione politica — Billa Gaetano, Milocco Vittorio, del Fascio di S. Vito al Torre, per morosità — Valente Giovanni e Job Odorico, del Fascio di Venzone, per indegnità — Dozzo Mario, Fascio di Pordenone, per indisciplina ed incomprensione — Pascolo Luigi di G. B., Fascio di Venzone, per morosità — Nuzzo Lorenzo, Fascio di Talmassons, per indegnità — Polano Angelo fu Giovanni, Grizzo Olivo fu Angelo, Ciprian Secondiano Ant., Grimandelli Enrico di Pietro, del Fascio Pordenone, per incomprensione — Brustolon Ettore, del Fascio di Pordenone, per indegnità — Avv. Emilio Mantovani, Fascio di Tarcento, per grave indegnità morale.

RIAMMISSIONI: Eligio Straulino, Fascio di Trasaghis, perchè assolto dalle diverse imputazioni ascrittegli — Spizzo Remigio, Fascio di Fagagna, perchè assolto dalle diverse imputazioni ascrittegli.

Importante seduta del Comitato Provinc. Antimalarico

Nel pomeriggio di ieri nella sala delle adunanze del Palazzo Provinciale si è riunito il Comitato Antimalarico della Provincia di Udine.

Presiedeva la riunione il Vice preside della Provincia dott. cav. Raffaele Pagani ed erano presenti i signori: Bajardi cav. uff. dott. Alessandro; Margreth dott. Giacomo, Roiatti dott. Gino e Gremese ing. Aldo.

Assistevano pure alla seduta il co. comm. Andrea Caratti, nella sua qualità di Rappresentante della Provincia in seno al Consiglio direttivo dell'Istituto Autonomo per la Lotta Antimalarica nelle Venezie, il co. dott. cav. uff. Vittorio Valle, Direttore tecnico del suindicato Istituto, il dott. Luigi De Faveri, medico malariologo del Comitato, nonchè in funzione di Segretario, il Vice segretario generale della provincia dr. cav. Mario Pedrola.

In principio di seduta il Presidente cav. dott. Pagani, premesso di avere da qualche giorno assunta la Presidenza del Comitato, ha rivolto un deferente saluto ai convenuti, dichiarando che porrà ogni suo impegno a che il Comitato possa raggiungere appieno gli alti scopi che gli sono assegnati.

Gli ha risposto il co. dott. Valle ricambiando il deferente saluto dell'Istituto Autonomo di Venezia, anche a nome del suo Presidente S. E. il Generale Giuriati.

Il Comitato è quindi passato all'esame del programma tecnico-finanziario della campagna antimalarica 1929-1930.

Sul programma hanno interloquito il co. Caratti, il co. Valle ed il dott. Margreth, i quali hanno richiamato l'attenzione del Comitato su taluni problemi tecnici, ritenuti della massima importanza ai fini di una efficace lotta contro la infezione malarica.

Ha risposto il Presidente cav. Pagani assicurando che i problemi prospettati formeranno oggetto di particolare studio da parte degli organi del Comitato.

Sul funzionamento dell'Asilo Antimalarico di Malisana, al quale sono rivolte particolari cure dalla Presidenza del Comitato, che intende imprimere alla Istituzione un nuovo indirizzo meglio rispondente alle sue finalità, hanno interloquito il dott. Roiatti, il co. Valle ed il malariologo del Comitato.

Alla fine è stato approvato a voti unanimi il programma dello schema proposto dalla Presidenza.

NUOVE SEDI SINDACALI

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio comunica a tutti gli interessati che ha trasferito i propri uffici in Piazza San Cristoforo 4, Palazzo Caiselli.

* * *

L'Associazione Regionale Fascista Giuliana dei Trasporti Terrestri e della Navigazione Interna di Trieste ha trasferito la sua sede da Via XXX Ottobre 6 in via S. Lazzaro 16.

UFFICIO LEGALE dell'Unione Sindacati Industria

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria comunica:

Si porta a conoscenza dei lavoratori dell'Industria che il Commissario Straordinario dell'Unione, allo scopo di mettere in condizioni gli operai a potere avere tutta quella assistenza di cui abbisognano, per la trattazione delle loro controversie, ha disposto, che l'Ufficio Legale resti aperto, a disposizione degli interessati, anche oltre alle ore 17 di ogni giorno, esclusi i festivi.

Il Convegno a Napoli delle fiamme cremisi

Nel settembre di quest'anno si svolgeranno in Napoli, per fondersi con poetica passionalità, due avvenimenti, e, precisamente, il Congresso Nazionale dei Bersaglieri d'Italia e le grandi feste dell'Autunno Sportivo Napoletano.

Napoli, rivedrà sfilare per le sue vie e per le sue piazze i piumati figli di Lamarmora, riandrà col pensiero e con l'anima al suo leggendario 11.; ai figli di questa terra generosa, che, cantando le sue belle canzoni, si immolarono sui campi libici e sulle dune carsiche, rivedrà figure di condottieri, di bersaglieri e di eroi cari al suo cuore di città bersaglieresca, sentirà ancora una volta le note di quelle fanfare che sapevano elettrizzare e la sapevano condurre incolumata sino alle porte della storica caserma di Pizzofalcone, così come nelle sere che precedettero la partenza per la Libia, così come quando l'eroico 1.o Reggimento partì per le sacre frontiere della Patria.

E le gioiose fanfare, che ricordano ai veterani giorni di gloria e di cimento che entusiasmano ed accendono cuori giovanili ed anime passionali, si confonderanno nel prossimo settembre con le note delle nostre canzoni, e sopratutto con quelle canzoni che ci raffigurano il Bersagliere come il simbolo di gloria del nostro Esercito, come espressione dell'anima del nostro mirabile popolo.

Napoli, per le sue prerogative eccezionalmente bersaglieresche, è stata opportunamente scelta dal Presidente del Comitato Centrale dell'Associazione Bersaglieri, on. Melchiorri, quale sede del Congresso Nazionale.

E tale decisione è stata accolta con entusiasmo dai Gerarchi Napoletani, i quali preparano un congresso degno dell'amore che la nostra città ha sempre dedicato ai piumati figli d'Italia. A tal uopo si ricorderà che il Fascismo napoletano ha la sua origine dalla caserma di Pizzofalcone. Aurelio Padovani, capitano dei Bersaglieri, con un gruppo di ufficiali, Sansanelli, Andreozzi, Caraia, e con un manipolo di ex combattenti, gettò le basi del Fascismo Campano a S. Maria degli Angeli, poco distante dalla caserma, in segreto collegamento con i camerati in servizio attivo, tanto da far sì che il Reggimento Bersaglieri di Napoli fosse messo, in quell'epoca, in sospetto dalle autorità, per la quasi unanime adesione ai Fasci Italiani di Combattimento.

Il Congresso sarà tenuto nel giorno sacro ai Bersaglieri, in cui, varcando Porta Pia, affermarono al Mondo, Roma, Capitale d'Italia.

* * *

A questo Convegno Bersagliere[sc]o, che indubbiamente farà epoca, Udine e Provincia, parteciperanno in forma imponente.

Si ricorda, a coloro che ancora debbono dare l'adesione, che le iscrizioni con relativo pagamento della tessera che costa lire 50 e che dà diritto al viaggio sul treno speciale all'alloggio ed a cinque pasti, si chiuderanno improrogabilmente il 31 mese corr.

Il Ministro delle Comunicazioni ha accordato un ribasso ferroviario del 30 per cento per le famiglie dei Congressisti dalla stazione di partenza a Napoli e viceversa. Tale riduzione come quella del 70 per cento per i bersaglieri non dà diritti a viaggiare sui treni speciali.

Ai parenti di sesso maschile, il C. C. ha deciso di accordare la stessa tessera che viene concessa ai soci, per cui tali parenti potranno usufruire del viaggio, del vitto e dell'alloggio con le stesse facilitazioni accordate ai bersaglieri.

Come i bersaglieri quindi, dovranno prelevare, non oltre il 31 Agosto, la tessera di lire 50.

Sia la riduzione ferroviaria del 30 per cento che quella del 70 per cento avrà valore dal 15 al 22 per l'andata e dal 20 al 27 pel ritorno.

Le iscrizioni si ricevono presso i signori Odorico Teli - Via Savorgnana e Angelo Pagani - Trattoria alla Pescheria - Piazza XX Settembre.

In ricordo d' un concittadino morto eroicamente

Il «Corriere della Sera» del 13 corr. aveva pubblicato, nella rubrica «Riviste e giornali», un cenno sul prof. Gaetano Perusini, udinese, nel quale si diceva fra l'altro ch'egli era morto di malattia contratta al fronte. Ora il prof. Ugo Carletti scrive allo stesso giornale (numero del 21 agosto), e noi riportiamo ad onore dell'eroico nostro concittadino:

« Il Perusini non è morto per malattia contratta al fronte, ma è morto in prima linea per le gravi ferite riportate compiendo il proprio dovere. Mi esprimo senza aggettivi magnificativi, con la semplicità che soltanto, egli avrebbe tollerato, perchè se egli fu veramente uno dei migliori tra gli uomini di scienza della nuova generazione, fu anche puro campione di cavalleria, di assoluto disinteresse, di sobria signorilità, rifuggente da ogni esibizionismo.

Arruolato, quale medico, nella Sanità militare, da autentico interventista, quale era stato nel periodo della neutralità, temette che lo si destinasse a qualche ospedale delle retrovie, tenne nascosto a tutti il suo titolo di libero docente nell'Università di Roma — che gli dava diritto al grado di capitano e di maggiore — per poter essere mandato, come tenente, al servizio di prima linea. Più tardi i suoi superiori, ammirati dalla profonda cultura e dell'alta mentalità del modesto tenente, che si faceva vivo soltanto per offrirsi là dove c'era pericolo, assunsero informazioni sul suo conto e vennero a conoscenza della sua già eminente posizione scientifica. Lo obbligarono «d'autorità» a firmare la domanda per la promozione a capitano ma, giunta la nomina, non solo egli «dimenticò» d'insignirsi dei galloni del nuovo grado, ma seppe così ben manovrare da conservare anche le sue attribuzioni di medico di primo linea.

Nella battaglia del Sabotino egli comandava una Sezione avanzata di Sanità, allestita in una casa presso San Floriano, sulla quale venne issata la bandiera crociata. Ciò non ostante, l'artiglieria nemica cominciò ad aggiustare il tiro sulla casa, colma di feriti gravi. Già qualche granata giunge a sbrecciare le mura; il Perusini domina il terrore dei poveri degenti ora col comando pacato ora scherzando sulla scarsa efficacia del tiro e, intanto, organizza con rapida fermezza lo sgombero dei feriti. Dovendosi traversare con le barelle un tratto scoperto violentemente battuto, egli, per incuorare i portatori, subito dopo ogni esplosione si slancia fuor della casa, guidandoli nella pericolosa traversata, per poi tornare e ricominciare. In questo alterno gioco con la morte, arriva una granata «in contrattempo» e il Perusini cade col petto traversato da una scheggia e con una gamba fracassata.

Disse subito: «E' finita per me». Morì tre giorni dopo in un ospedale di Cormons, in piena coscienza, sorridendo, domandando degli altri, senza mai aver detto una parola di sè. Gli venne conferita subito la medaglia d'argento al valor militare.

Uomini «di carattere»; semplicemente. Di quelli che Massimo d'Azeglio tanti anni fa augurava numerosi all'Italia.

Qualcosa dovrei aggiungere anche riguardo ai suoi meriti scientifici. Fu uno dei migliori cultori della patologia nel sistema nervoso, antropologo profondo, clinico finissimo. Compiè magnifici studi sul gozzo e sul cretinismo. Ma sopratutto egli previde l'evolversi dei metodi della ricerca scientifica. Comprese che, oggi, per il progresso dei singoli rami della scienza non bastan più le Università — essenzialmente attrezzate per l'insegnamento — ma occorrono istituti di ricerca specializzati a un ramo, meglio, anzi a un solo problema scientifico.

Come oggi è sorto a Milano un Istituto per lo studio del cancro, così egli propugnò allora la creazione di un Istituto per lo studio delle malattie mentali. Occorrendo, a questo scopo, la disponibilità di un larghissimo materiale di malati, egli aveva posto gli occhi sull'Ospedale psichiatrico di Mombello, il più grande d'Italia, e, pur di poter disporre di quella ricchissima miniera di osservazioni, egli — ricco, indipendente e già ben noto fra gli scienziati in Italia e ancora più all'estero — si adattò ad assumere l'ultimo, umilissimo posto di assistente in quel Manicomio. Rapidamente vi organizzava diverse serie d'indagini e guadagnava molti alla sua idea, primo l'Antonini, direttore dell'Istituto.

Venne la guerra. Morto il Perusini, sopravvisse l'idea. L'Antonini e altri vollero dotare Milano del nuovissimo istrumento di scienza e riescono a convincerne anche le autorità. Sorse così in Affori, come dipendenza di Mombello un Istituto bellissimo, assai più famoso del «Forschungsinstitut fuor Psychiatrie», inauguratosi due anni or sono a Monaco di Baviera e oggi considerato nel mondo come il massimo centro di studi psichiatrici. Purtroppo l'Istituto milanese morì nel nascere. Per l'interferenza di particolari influenze, i magnifici edifici furon ceduti a una impresa privata e così cadde nel nulla il sogno del Perusini, quello di creare una officina di ricerche destinata a conoscere, a combattere e a vincere la peggiore delle disgrazie umane: la perdita della personalità psichica.

Prof. Ugo Cerletti

Le solenni onoranze alla salma di Maria Pantanali-Verzegnassi

Solenni e commoventi, riuscirono le onoranze estreme, tributate ieri nel tardo pomeriggio, alla salma della compianta signora Maria Pantanali-Verzegnassi.

La triste notizia della scomparsa della buona signora, sparsasi rapidamente in città e fuori, recò profonda e dolorosa sorpresa in quanti la conobbero, e ne apprezzarono le elette virtù.

Perciò una folla di gente accorse ieri ai funerali, onde porgere l'estremo, reverente, commosso saluto.

Il mesto, imponente corteo mosse dalla Cella Mortuaria, trasformata in camera ardente, del Civico Ospedale. Nella vicina chiesa del Pio luogo, seguirono le esequie.

Sull'apposito carro notammo le corone con le seguenti dediche: Il fratello e cognati — Le sorelle all'amata Maria — Gina — Famiglia Ronchi — I bersaglieri della Sezione di Udine — Fratelli De Faccio.

Precedevano il carro delle corone le insegne religiose e numerosi bambini delle Scuole Elementari di Passons con bandiera.

Sul loculo della carrozza funebre di prima classe, era la bara sulla quale posava la ghirlanda della Famiglia.

Accompagnavano le spoglie adorate: il figlio Emilio, medaglia d'oro, la figlia signorina Maria, la nuora signora Ester Ronchi, ed altri parenti.

Reggevano i cordoni quattro signore amiche dell'Estinta.

Seguiva quindi il lungo corteo degli accompagnatori: moltissime signore in gramaglie, larghissime rappresentanze del Comune, della Sezione Bersaglieri di Udine della quale il figlio, med. d'oro Pantanali è presidente onorario; erano pure rappresentate le Sezioni degli ex Alpini e delle Cravatte Rosse di Udine, della Società Operaia di M. S. di Cividale. Larghissimo lo stuolo degli amici e dei conoscenti di famiglia.

Dopo la mesta funzione nel tempio parato a lutto, seguita con accompagnamento di scelta musica, il corteo si ricompose per avviarsi al Cimitero.

Alla memoria dell'eletta Estinta, il nostro commosso e reverente vale; alla famiglia, ai parenti rinnoviamo sentite condoglianze.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ASILO DI S. OSVALDO. — In morte di Maria Pantanali: Cantarutti Pietro e amici 8.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In memoria di Fabiola Nardoni: Attilio ed Elisa Nardoni 5 — di Giuseppe Benedetti: Attilio ed Elisa Nardoni 2.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Maria Pantanali: Maria e Umberto Nonino 10.

ISTITUTO DELLA PROVVIDENZA. — In morte di Maria Pantanali: Maria e Umberto Nonino 10.

PADIGLIONE TULLIO. — In morte dell'ing. Gino Tonizzo: ing. Carlo Fachini 50.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Maria Pantanali: Famiglia Nicola De Toma 25.

Il nuovo direttore del Collegio Arcivescovile

Veniamo a conoscere un mutamento nella direzione del Collegio Arcivescovile «G. Bertoni» di Udine.

Il rev.mo Padre prof. don Pio Gabos, che ha diretto l'importante Istituto nell'anno scolastico 1928-29, è stato chiamato da S. E. l'Arcivescovo a presiedere alla organizzazione della Azione cattolica diocesana, parte giovanile. Mandato grave e nobilissimo, in relazione all'incremento poderoso delle Opere cattoliche voluto da S. E. Mons. Nogara.

A sostituire il P. Gabos, nella direzione del Collegio, è stato destinato il m. rev. P. dott. prof. Pietro Zanini.

Questi è trentino di nascita. Ha fatto il servizio militare come alpino nel Battaglione Trento, del VI Regg. Si è laureato in Teologia, nella Pontificia Facoltà annessa alla Università Cattolica di Milano.

E' venuto in Friuli al principio dell'anno 1928-29, come vice rettore del Collegio.

Acuto e prudente intelletto, cuore patriottico, generoso ed ardente, conosce e tratta i problemi educativi con grande competenza. Di sentimenti e modi signorili e cordiali, sa cattivarsi la simpatia di tutti.

Indubbiamente il rev.mo dott. Zanini saprà mantenere le fortune dell'Istituto all'altezza, cui lo condussero i suoi antecessori, e nella quale esso è per stima universale.

A lui i migliori auguri, insieme con un deferente saluto.

E al rev.mo prof. P. Gabos, tempra di generoso apostolo dell'educazione giovanile, pure un saluto cordiale e la rinnovata espressione della nostra alta stima personale.

Concorsi Borse di studi

PER GLI ORFANI DI MILITARI IN GUERRA

Fino a tutto il 19 settembre p. v. è aperto il concorso per il conferimento di una borsa di studio a favore di orfani di militari per qualunque causa morti in seguito alla guerra, domiciliati e residenti in Provincia di Udine.

Tale borsa sarà conferita a favore di orfani che si dedicheranno a studi non superiori, preferibilmente agricoli od industriali, a far tempo dell'anno scolastico 1929-30. La borsa sarà assegnata nella misura di annue L. 1000.

La domanda d'aspiro alla borsa suddetta, dovrà essere presentata alla Segreteria del l'Amministrazione Provinciale di Udine entro il 19 settembre p. v. corredata dai documenti prescritti.

PER I FIGLI DI PROFUGHI nati a Milano durante la profuganza

Fino a tutto 19 settembre 1929 è aperto il Concorso per il conferimento di una borsa di studio a favore di allievi di una scuola media di Agricoltura.

Detta borsa di studio, stabilita nell'ammontare di L. 900 annue, spetterà in prima linea a ragazzi di ambo i sessi nati in Milano durante la profuganza ed appartenenti a famiglie già profughe e disagiate della Provincia di Udine e permanentemente rientrate nel territorio della Provincia.

Le domande d'aspiro a detta borsa, estese su carta da bollo da L. 2, dovranno essere presentate entro il 19 settembre p. v. alla Segreteria dell'Amministraz. Provinciale, corredate dai documenti prescritti.

Presso detta Segreteria, gl'interessati potranno rivolgersi per tutti gli schiarimenti necessari.

Scuole esattoriali

L'altro giorno dietro invito del Commissario dei Sindacati del Commercio di Udine dott. Francesco Turola, si è riunito il Comitato Direttivo del Corso d'istruzione per l'abilitazione ad ufficiale esattoriale. Il Comitato è così composto: presidente il sig. Giuseppe Piana, direttore dell'Esattoria della Cassa di Risparmio di Udine; segretario sig. Silvio Marcuzzi, segretario del Sindacato Prov. Esatto-cambio; membri i sigg. rag. Luigi Molinaris, rappresentante del Comune; dott. Giovanni Toscano, segretario dell'O. N. B.; rag. R. Manfrin, segretario della Federazione Commercianti; sig. Galliano Santarossa, presidente Associazione Provinciale degli Esattori; signor Zambruno del Nucleo Universitario Fascista; sig. Goi Pietro, rappresentante degli Esattoriali. Dopo esauriente discussione è stato stabilito che l'inizio delle lezioni abbia ad effettuarsi col giorno 1. settembre p. v. nella sala dell'Impiego Privato in via Beato Odorico da Pordenone. I Corsi saranno tenuti dai sigg. dott. Francesco Turola e rag. Manfrin per nozioni di diritto corporativo; dott. Roberto Forti e Silvio Marcuzzi per le materie esattoriali ed elementi di Diritto e Procedura Civile; maestro Sutto Vittorino per le altre materie richieste dal programma ministeriale. Il Corso sarà inaugurato con una lezione del dott. Turola sul seguente tema: « Le antiche e le moderne Corporazioni ».

SI FERISCE UNA GAMBA

Un'altra bambina fu medicata ieri all'Ospedale: Gina Beltrame d'anni 3 di Davide abitante in via Basaldella per ferita da taglio alla gamba sinistra, riportata accidentalmente in casa con un pezzo di ferro. Guarirà in pochi giorni.

Una interessante riunione su pista

Domenica al campo polisportivo Moretti

si daranno battaglia i migliori dilettanti regionali

Tutti i gloriosi veterani presenti - Anche Di Pacco in gara

Siamo ormai all'antivigilia della grande riunione ciclistica organizzata con cura esemplare e perizia dalla solerte Società Sportiva del Dopolavoro Provinciale.

L'attesa naturalmente si fa d'ora in d'ora sempre più viva, anche perchè, oltre l'importanza della manifestazione, è da molto tempo che gli sportivi della città sono digiuni di riunioni del genere.

Protagonisti saranno i più quotati elementi provinciali e della Venezia Giulia; e ciò è sufficiente perchè le prove riservate ai dilettanti abbiano a riuscire altamente combattute e di conseguenza entusiasmanti.

La parte che riguarda i pedalatori di un tempo, di quelli che le folle hanno lungamente incitato ed applaudito e conservato nomi e gesta nella memoria, riveste tutto un fascino particolare. Questi vecchi campioni, che abbandonato lo sport attivo hanno tutti preso una via diversa nei ranghi del lavoro, che si sono creati una famiglia più o meno numerosa, si accingono con il medesimo acceso entusiasmo di un tempo ad affrontare le fatiche e le soddisfazioni di una gara.

Spigolando l'elenco degli iscritti vi troviamo Luigi Maniago, che si è allenato intensamente e fuori da occhi curiosi nelle sue strade, il « moro » Bcemo, Bonanni, Vau, Manganotti, Navona Federico Botti, Colonnello, Anziluti, Candotti Chiandetti, e numerosi altri.

La contesa dei furgoncini — ce ne saranno di ogni peso e natura — è nuova per Udine. Interesserà assai.

Oltre al programma, che più sotto pubblichiamo, ci sarà una gara «handichap», o corsa ad inseguimento, della quale sarà protagonista il professionista livornese Raffaele Di Pacco, un saldo campione destinato a salire molto in alto nei valori del ciclismo nazionale.

Numeri speciali e di grande effetto sono costituiti da esibizioni di giovani ciclisti. Ma il numero che più farà colpo lo sta allestendo il noto costruttore di cicli concittadino signor Ottavio Del Zotto.

Tutto sommato ne sortirà una manifestazione veramente eccezionale; tale cioè da non esere disertata da nessun appassionato di cose sportive.

Regolamento e premi

1. - «Giro del Friuli in pista», riservata ai dilettanti di IV e V categoria iscritti all'U. V. I.

Giri 21 di pista - ogni 3 giri 1 traguardo - Ultimo traguardo punteggio doppio.

Premi: 1. Medaglia d'oro grande e diploma; 2. id. vermeille id. id.; 3. id. id. media id.; 4. id. argento grande; 5. id. media; 6. id. id. id.

2. - « Gara di resistenza Veterani Juniors», 10 giri di pista con traguardo al 3. giro.

Premi: 1. Medaglia d'oro e diploma; 2. id. Wermeille id.; 3. id. id. id.; 4. id. Argento; 5. id. id.

3. - «Gara di velocità Veterani Seniors», 3 giri di pista.

Premi: 1. Medaglia d'oro e diploma; 2. id. Wermeille id.; 3. id. id. id.; 4. id. Argento; 5. id. id.

4. - «Corsa a squadre». Squadra Friulana contro squadra Venezia-Giulia.

Squadre di 4 corridori - Inseguimento su 10 giri di pista.

Premi: alla squadra vincente L. 250.

5. - «Gara dei Furgoncini». Bicicletta con furgoncino aperto o chiuso. Ogni furgoncino deve avere scritto a grossi caratteri il nome della ditta proprietaria. Gara libera a tutti; 5 giri di pista.

Premi: 1. Medaglia d'oro e diploma; 2. id. Wermeille id.; 3. id. Argento id.; 4. id. id. id.; 5. id. id. id.

6. - «Eliminazione dilettanti» di IV e V categoria. Tanti giri di pista quanti sono i concorrenti. Per ogni giro un eliminato.

Premi: 1. Medaglia d'oro e diploma; 2. id. Wermeille id.; 3. id. id. id.; 4. id. Argento; 5. id. id.

Le iscrizioni alle corse si ricevono fino a tutto il giorno 24 Agosto presso la sede sociale in via Villalta 14, accompagnate dalla quota di L. 3. Sono libere solo le categorie Veterani. Fino ai 45 anni s'intendono Veterani Junior; oltre i 45 anni Senior.

I concorrenti dovranno trovarsi in campo alle ore 14.30 per la distribuzione dei numeri e per i sorteggi. La Società organizzatrice non assume alcuna responsabilità per gli eventuali incidenti che avvenissero a corridori o a terzi durante lo svolgimento delle gare.

Le tessere d'ingresso al campo a scopo di allenamento si possono richiedere tutte le sere dalle 18.30 alle 20.30 presso la sede della Società.

Inizio delle gare ore 15.

La giuria è così formata:

Starter: signor Marcovich Vittorio; Cronometrista: Grinovero Giuseppe; Giuria: Guerazzi Fiorello, Marinatto Girolamo, Tonioli Aldo; Commissaria di curva: Del Zotto Ottavio, Periz Giovanni; Direttore di pista: Col. G. B. Chiericoni.

ATLETICA

IV Gran Premio dei giovani 1929

REGOLAMENTO

1) A scopo di popolarizzare sempre più l'atletica leggera anche quest'anno la F. I. D. L. organizza il IV Gran Premio dei Giovani.

2) Al Gran Premio dei Giovanni possono partecipare anche i non tesserati alla Fidal che a tutto il 1929 non abbiano ancora compiuto il 18. anno di età, cioè nati dopo il 1. gennaio 1911.

3) Le gare sono le seguenti:

Corsa piana m. 80, corsa piana m. 1000, Corsa piana m. 3000, Salto in lungo, Salto in alto, Salto con l'asta, Lancio del disco di kg. 2, Getto della palla di ferro di kg. 5, Lancio del giavellotto gm. 800, Corsa ostacoli m. 75 per 0.91 in totale sei ostacoli: il 1. a m. 13.72 i successivi a m. 9.14 spazio di arrivo m. 16.58, Pentathlon corsa piana m. 80; Salto in alto, Salto in lungo, Lancio del disco e getto del peso, Staffetta 4 per 80.

4) Ogni concorrente alla finalissima dovrà aver partecipato alle eliminatorie Provinciali e Regionali.

5) Il 1. settembre 1929 a Udine avrà luogo l'eliminatoria Provinciale.

6) I primi cinque classificati di ogni gara delle varie eliminatorie Provinciali dovranno partecipare alla finale Regionale che avrà luogo nella città capoluogo di regione il 15 settembre 1929 a cura del Comitato Regionale.

7) I primi due classificati di ogni singola gara della finale Regionale verranno inviati a spese della Federazione alla Finalissima che avrà luogo a Roma il 29 settembre 1929.

8) Ogni concorrente non potrà partecipare a più di due gare sia nelle eliminatorie Provinciali, sia nelle Regionali, mentre alla Finalissima non potranno partecipare che ad una sola gara, esclusa la staffetta. I concorrenti che partecipano alla staffetta, dovranno aver preso parte ad una gara individuale.

Manifestazione a Tricesimo

La manifestazione di atletica organizzata dalla Società Sportiva Tricesimana per il 25 corrente, è regolarmente approvata dal C. R. e pertanto a detta manifestazione possono partecipare tutti gli atleti federati della Provincia ed i non federati che alla partenza staccheranno il tesserino provvisorio.

LA CONSEGNA DI BIETOLE

L'Ispettorato della I. Zona della Federazione Nazionale Bieticultori (zona d'approvvigionamento dello Zuccherificio di S. Vito) comunica:

Nella terza settimana di consegna bietole (dal 12 al 18 agosto) sono stati consegnati in totale quintali 63.000.

La tara media per colletto e terra fu del 3.30 per cento.

Dai campioni analizzatisi è avuta una densità media: 9.04; ed un coefficente settimanale: 1.88.

I gradi pagabili medi per quintale (ottenuti moltiplicando la densità per il coefficente) sono quindi 16.99.

Questi dati hanno soltanto valore informativo generale; ogni coltivatore deve aver già ricevuto dalla Fabbrica il conto della prima settimana nel quale conto per ogni partita di bietole consegnata sono specificati i risultati di analisi del rispettivo campione.

A cavallo in piazza San Marco a Venezia

Il giornalista Blommel, fu preceduto da un friulano

Il co. Lucio Sigismondo della Torre

Abbiamo pubblicato ieri che il giovane giornalista olandese A. J. Blommel, per concessione speciale, potè ottenere dal comune di Venezia, il permesso di apparire, almeno per pochi istanti in piazza San Marco in arcioni sul suo cavallo.

Il fatto eccezionalissimo ha destato molto interesse a Venezia ed anche fuori tanto che tutti i giornali ne hanno parlato. Ma non è... nuovo nella storia.

Il friulano co. Lucio Sigismondo della Torre, il sanguinario castellano di Villalta, precedette il Blommel tre secoli addietro, in circostanze molto più drammatiche.

Ecco come narra l'avvenimento G. Marcotti nel suo volume «Il conte Lucio»:

«.... il doge, i senatori e gli ambasciatori si sono posti alle loggie del palazzo ducale per assistere ai tradizionali spettacoli del giovedì grasso; si comincia colla *svolo* di un uomo lungo una corda dal campanile di S. Marco. Seguono le famose forze d'Ercole eseguite dai Castellani e dai Nicolotti, ossia le piramidi di corpi umani innalzati sulle spalle, con assi e senza. Infine il taglio della testa a tre tori d'un sol colpo.

Ma il giovedì grasso dell'anno 1717, per merito del conte Lucio Della Torre, doveva succedere in piazza una scena assai singolare per Venezia e da sbalordire i veneziani.

Il solito programma ufficiale era esaurito, e già alcune delle maschere si disponevano a tornare verso casa, già si diradava la folla, quando alla riva della piazzetta venne a sbarcare uno strano convoglio. Da un'ampia peota saltarono a terra dodici uomini in livrea bigia con mostre rosse; accomodarono un ponte di quattro assi e trassero a riva un legnetto leggero a quattro ruote, poi uno dopo l'altro sei piccoli cavalli croati, di pelo nero, della nota razza dell'isola di Veglia.

I cavalli erano già forniti, cosicchè in un batter d'occhio l'equipaggio fu allestito. Da una gondoletta leggera quale usavano i bellimbusti usci il conte Lucio seguito da livree come sopra: prese posto nel legnetto, afferrò le redini, fece schioccare la frusta e si mosse al piccolo trotto per la piazzetta.

Si può immaginare l'effetto di questo colpo di scena a Venezia: dove il cavallo più vivo che fosse generalmente conosciuto era quello di cartone sul quale un ragazzo faceva da S. Todaro il giorno del *Corpus Domini*. Come la peota dallo strano carico si traeva dietro tutte le gondole incontrate nel tragitto, così in un attimo la piazzetta si rese tanto stipata di maschere e in tale tumulto di febbrile curiosità, di esclamazioni, di spinte per veder meglio, che nel pigia pigia parecchie donne vennero meno. Fortunati quei pochi che poterono rifugiarsi sui gradini delle due colonne! Per buona sorte, i cavalli erano docilissimi e Lucio maestro a guidarli: ma ad ogni modo quando fu vicino al campanile non poteva andare nè innanzi nè indietro, e dall'onda incalzante del popolo sarebbe stato rovesciata il legno se i diciotto sgherri coi loro potenti muscoli friulani non avessero tenuto fermo circondando l'equipaggio del padrone.

Lucio non era tale da rinunziare al trionfo che si era preparato, nel più bel momento. Fece scoppiettare poderosamente la frusta: i cavalli si alzarono scalpitando sul selciato e agitando i sonagli: i più vicini fra i curiosi ebbero paura e dettero indietro con violenza, respingendo anche i più remoti: i bravi secondavano con gagliarde spinte e col calcio delle pistole quel movimento di ritirata. Un casotto di burattini sotto la loggia del palazzo ducale viene rovesciato da quel riflusso. Pantalone e Facanapa ne vanno in briciole... Insomma si fece un po' di largo fra gli strilli di quelli che si sentivano rientrare le costole e mancare il fiato sotto la pressione della folla. — *Che sia maledetto nella perrucca!* si sentiva.... I cavalli partirono al gran trotto, quasi sbalzarono in Piazza. La folla si rinchiuse e prese a seguire in tumulto il mai più visto spettacolo.

In piazza lo spazio non mancava per un abile auriga come il conte Lucio: colà potè far trionfalmente più volte il giro avanti S. Marco e S. Geminiano e lungo le Procuratie, spiegando tutta la sua valentia di trotto, con rapide voltate, con improvvise fermate. Scoppiavano gli applausi dalla piazza e dalle finestre sul suo passaggio. I cani a diecine correvano dietro abbaiando. — Se abbaiono alle carrozze i cani di terraferma, immaginate i cani di Venezia! — le donne sventolavano con le mani o coi fazzoletti. Il bello e ardito giovane, che la parrucca bionda a groppi, vestito di rosa, pareva un Apollo. Le serve e le bambinaie prendevano in collo i ragazzi vestiti da pastorelli, da pastorelle, da ussari, da sultane, per far loro vedere quello che non avevano mai veduto e che probabilmente a Venezia non rivedrebbero.

— Dev'essere un principe questo signore che ha un tiro a sei. — dicevasi fra la gente.

— O per lo meno un duca.

— Vedete che è seguito da diciotto livree.

— E che pezzi d'uomini! che aria risoluta!

Quei buoni e pacifici Veneziani non sospettavano neppure gli stili, i palosci e i pistolesi che i bravi di Lucio portavano sotto la livrea, nè che quelle livree fossero indossate da spacconi e «canapioli», capaci di qualunque bulata: abituati com'erano ai loro nobili, che non usavano, neppure la spada, nè il pugnale, nè le pistole di misura dette centoventi, quantunque armi consentite dalle leggi.

Divulgatasi per le calli e nei campi vicini la notizia che in piazza si vedeva un tiro a sei, quelli che erano tornati a casa o quelli che non ne erano usciti si affrettavano a ritornare: la calca cresceva. Lucio poteva vantarsi di aver messo sottosopra Venezia.

Intanto si avvicinava la notte: quando nel girare egli si trovò vicino al campanile i bravi che lo aspettavano là, ad un suo cenno fecero largo tra la folla e Lucio svoltò al gran trotto per la piazzetta fino alla riva: in pochi minuti i cavalli furono staccati e ricondotti col legnetto nella peota, che prese il largo verso la Giudecca, dove c'erano le stalle e la rimessa.

* * *

Da notarsi che il co. Lucio Sigismondo della Torre era bandito da Venezia, per le malefatte commesse nel territorio della Dominante, e non una volta: sul suo capo pendevano due bandi, e il secondo comminava in caso di trasgressione, pene severissime.

Il co. Lucio si era recato a Venezia per compiere non solamente una «bulata» ma per trovarsi con una amante che nel domani fuggiva con lui abbandonando il marito e derubandolo di quanto aveva di prezioso nei forzieri.

Nel mondo degli affari

Un fallimento

Con sentenza di ieri, il Tribunale ha dichiarato il fallimento del negoziante in coloniali Antoniali Pietro di Vittorio da Sesto al Reghena. Ha nominato giudice delegato l'avvocato cav. Valdemarca, curatore provvisorio l'avv. G. B. Marin di Spilimbergo. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 6 settembre, il termine per la presentazione dei titoli di credito ai 18 dello stesso, la chiusura del processo di verifica al 10 ottobre.

Il fallito ha presentato il bilancio che si riassume nei seguenti estremi: attivo lire 15.412, passivo lire 32.822,50, deficit lire 17.409,60.

UN FALLIMENTO A TOLMEZZO

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo, è stato dichiarato il fallimento del negoziante Pietro Rambaldi di Tolmezzo.

CESSAZIONE DI PAGAMENTI

Il Tribunale di Tolmezzo ha fissato al primo luglio 1927 la data provvisoria della cessazione dei pagamenti da parte del fallito Pietro Taddio fu Pietro di Piani di Enemonzo.

Echi di Cronaca

Un buon albergo

Sotto questo titolo leggiamo nel «Corriere Commerciale» di Milano lusinghiere righe riguardanti il «Grande Hotel Croce di Malta». Le riportiamo integralmente, compiacendoci col proprietario sig. Galileo Patrignani per sì autorevole giudizio a favore del suo moderno albergo:

«La nostra attenzione è volta verso questo ramo interessantissimo dell'umana attività, in quanto esso è indice e segnacolo del moderno progresso e della modernissima mobilità febbrile.

«L'individuo, la famiglia o la carovana numerosa sono oggi perfettamente tranquilli sul maggiore e più interessante coefficiente che li spinge a viaggiare per studio o per affari, per salute o per diletto: la sicurezza di poter trovare con oculata perquanto facile scelta di buon Albergo.

«Organizzazione perfetta, pulizia scrupolosa, cortese ed impeccabile servizio, tutto insomma il «comfort» desiderabile, caratterizzano il moderno Hôtel.

«Tali doti, al superlativo assoluto, riscontrano ad esempio nel bel noto Albergo *«Croce di Malta»*, con scelto servizio di Ristorante - Via Rialto - *Udine*.

«La tirannia dello spazio ed il carattere del nostro giornale c'impediscono d'illustrare oggi qui le moderne bellezze d'ambiente e la sua centrale posizione, ma non vogliamo tralasciare un rilievo interessantissimo per quanto di natura pratica: In questi tempi di facili ed avventate critiche tendenti a far credere al pubblico la «generale» esagerazione dei prezzi alberghieri, noi stessi, in un nostro recente soggiorno turistico in questo primario e privilegiato Albergo, potemmo constatare nei prezzi la più onesta modicità.

«Nè crediamo dovere aggiungere una sola parola a questo nostro spontaneo cenno, fatto solo per doverosa riconoscenza verso i dirigenti ed il personale tutto, meritevoli del nostro maggior plauso».

Corriere Giudiziario

Gli scassinatori di Casseforti processati in Tribunale

Nel numero precedente abbiamo dato ampie notizie del processo iniziatosi ieri mattina, dinanzi al Tribunale, contro gli «scassinatori di casseforti» imputati dei furti avvenuti dal gennaio all'aprile 1928 in danno dell'ufficio postale di Cordenons, della Banca di S. Liberale di Vittorio Veneto, di Rodolfo Bertoli di Cusano di Zoppola, del Brefotrofio di Udine.

Vengono giudicati in istato d'arresto: Romeo Orsettig, di Eugenio, di anni 25, di Udine; Umberto Frattolin fu Antonio d'anni 34, di Fiume Veneto; Beniamino Rapini di Attilio, di anni 27, di Pordenone; Mario Bagnariol fu Giovanni, d'anni 26, di Sesto al Reghena; Bonaventura Pescalana fu Bonaventura d'anni 27, di Udine.

A piede libero trovansi i seguenti: Gino Saltarini Modotti di Giovanni, d'anni 27, per complicità; Elsa Saltarini Modotti di Giovanni, d'anni 20; Teresa Cainero di Angelo, d'anni 28; Guido Virgili fu Bernardino, d'anni 36, tutti da Udine, per ricettazione.

Preside il cav. avv. Orsi, assistito dai giudici avv. Valdemarca e avv. Brigida. P. M. è il cav. avv. Pacifico, Cancelliere il rag. Pisano.

Al banco della difesa siedono l'on. avv. Tessitori per l'Orsettig, il Rapini, il Bagnariol e il Pescalana; l'avv. Franceschinis per il Frattolin; l'avv. Sartoretti per i fratelli Gino ed Elsa Saltarini Modotti; l'avvocato Gomirato per la Cainero e per il Virgili.

L'avv. Sonvilli assiste all'udienza, a nome della Commissione Reale dei Procuratori, per accertare se risultassero emergenze a carico di qualche collegiato.

Nell'udienza antimeridiana — dopo l'incidente suscitato dal contegno del Bagnariol — furono interrogati altri testi: Irma Gomiero, la quale ebbe in affitto l'Orsettig e il Barbariool e dice che rincasavano sempre al mattino, stanchi e sconvolti; Asco Degano, il quale riferisce che alla fine del Carnovale 1928 s'incontrò un giorno, fuori Porta Pracchiuso, coll'Orsettig, col Bagnariol e col Frattolin. Questa circostanza ha valore nei riguardi delle date.

L'udienza pomeridiana

Alle 15 ha inizio l'udienza pomeridiana. Assieme agl'imputati è riammesso nell'aula il Bagnariol.

Un teste interessante è Pietro Cavallarin di Carlo, d'anni 28, di S. Martino di Venezia e residente a Mestre, già compagno di detenzione degli attuali imputati. Egli dichiara di aver avuto in Carcere confidenze dal Bagnariol, il quale gli parlò di furti nel Pordenonese e gli disse che quello in danno del Brefotrofio di Udine era stato operato con una sega circolare diversa da quella sequestrata. Tale circostanza gli fu poi confermata dal Frattolin. Quest'ultimo gli propose — allorchè egli stava per lasciare la prigione — di inscenare un tentato furto con sega circolare, abbandonando l'arnese sul luogo. Ciò per togliere all'accusa un importante elemento nei loro riguardi, facendo credere cioè che gli «scassinatori» erano ancora in libertà se tale genere di furti continuava a verificarsi con analoghi arnesi. Il teste si recò in casa Modotti, per ritirare detta sega circolare. Ivi ebbe contatto con la Elda, la quale rispose che avrebbe dovuto parlare al fratello. Poi tutto andò a monte...

Queste circostanze sono confermate da Umberto Li Calzi, siciliano dimorante a Udine, attualmente... nello stabilimento di fuori Porta Pracchiuso.

Altri testi fanno deposizioni di scarsa importanza.

Il P. M. cav. Pacifico con l'aiuto dello imputato Orsettig spiega al Collegio il funzionamento della sega circolare.

L'imputato Orsettig, durante l'esperimento, protesta contro il P. M. affermando che la sega circolare non corrisponde ai fendelli tagliati nella cassaforte di Cordenons e che i coltelli della stessa sega sono nuovi e non hanno mai lavorato.

Le richieste del P. M.

Infine ha la parola il P. M., il quale ricorda le difficoltà superate durante la istrutteria, difficoltà create dalla intelligenza e dalla scaltrezza degli imputati, nonchè dalla esperienza che essi hanno fatto attraverso le numerovoli condanne già scontate. Si dichiara costretto a ritirare l'accusa di associazione a delinquere poichè manca il numero, in quanto che il Rapini sarà assolto non essendo risultato nulla a suo carico. Rileva come, dal giorno in cui l'Orsettig, il Bagnariol e compagni furono arrestati, non si siano più avuti furti con seghe circolari, ciò che valorizza le confidenze del Cavallarin. Attraverso ad un acuto esame delle risultanze processuali arriva alle seguenti richieste: 4 anni e 8 mesi per l'Orsettig e per il Frattolin; 3 anni e sei mesi per il Bagnariol; 2 anni e 4 mesi per il Pescalana; un anno per Modotti Gino; mesi 10 e 200 lire di multa per Modotti Elda; un anno e 200 lire di multa per Cainero Teresa; un anno e 200 lire di multa per il Virgili; assoluzione del Rapini per non aver commesso il fatto.

Parlano quindi l'avv. Franceschinis e Sartoretti, il primo a favore del Frattolin e l'altro dei fratelli Saltarini-Modotti, perorando l'assoluzione dei loro raccomandati, ma data l'ora tarda (sono le ore 20) il Presidente toglie l'udienza e la rimette alle ore 9 di martedì 27 corrente.

POLIZZE CAUZIONALI

Il Municipio ci comunica:

Si avvertono gli aventi interesse che presso l'Ufficio tasse giacciono circa un migliaio di Polizze rilasciate dalla Intendenza di Finanza riferentesi alle cauzioni commerciali a suo tempo effettuate per esercitare il commercio di vendita al pubblico.

Dette Polizze verranno distribuite durante le ore d'Ufficio su semplice richiesta delle parti.

PER LA MILIZIA CONTRAEREA

Domenica 25 corr. alle ore 8 ant. avrà luogo sul Piazzale del Castello l'istruzione per le 123. e 124. Centurie di artiglieria contraerea.

E' prescritta l'uniforme ordinaria.

CROCE DI GUERRA

E' stata recentemente assegnata all'invalido di guerra, Floriano Zandonella di Paderno, la croce al merito di guerra per aver combattuto con onore a Castagnevizza e sul S. Marco. Rallegramenti.

DICHIARAZIONE DEI REDDITI SOGGETTI AD IMPOSTE DIRETTE

Penalità

L'Intendenza di Finanza della provincia di Udine: ricorda agli interessati che col 31 agosto corr. scade improrogabilmente il termine utile per la presentazione delle denuncie dei redditi soggetti ad imposte dirette, senza incorrere in penalità e con diritto all'abbuono dei due anni precedenti.

Tale abbuono riguarda i redditi di cat. B (derivanti dall'impiego di capitale e lavoro) quelli di cat. C (derivanti dall'esercizio di arti e professioni) i redditi agrari, quelli relativi ai fabbricati ed all'imposta celibi.

Chiunque ometta la denuncia suddetta sarà punito a termine dell'art. 2 della legge 9 dicembre 1928, N. 2834, col pagamento di una sovrimposta pari ad un terzo dell'imposta dovuta per un anno, e con un'ammenda da L. 100 a L. 2000.

PROPAGANDA AGRARIA CINEMATOGRAFICA

La Cattedra Ambulante di Agricoltura ci comunica il seguente programma delle proiezioni agrarie cinematografiche che verrà effettuato, col cine ambulante messo a disposizione dall'Opera Nazionale Combattenti nella prossima settimana:

Martedì 27: Sedegliano, mercoledì 28: Casarsa della Delizia, giovedì 29: Valvasone, venerdì 30: Spilimbergo, sabato 31: S. Giorgio della Richinvelda.

Le proiezioni saranno eseguite all'aperto alle ore 20.30 e chiunque è libero di intervenire.

NEGOZIO VISITATO DAI LADRI A MOLIN NUOVO

L'altra notte ignoti si introdussero, dopo aver scassinato due porte, nel retrobottega del negozio coloniali di Luigi Zenarola, sito sulla piazza di Molin Nuovo. Rubarono del salame ed alcune pezze di formaggio per un valore di lire 300.

SUL LAVORO

Il muratore Enrico Zampieri d'anni 38 fu Antonio, da Colloredo di Prato, lavorando stamane alle costruende caserme di via Cividale, alle dipendenze della ditta Fratelli Tonini, riportò accidentalmente contusioni al naso e frattura del braccio destro. Fu accolto all'Ospedale e giudicato guaribile dal medico di guardia dott. Butti, in una ventina di giorni.

CADE DA UNA SEDIA E SI FRATTURA IL RADIO

Ieri sera verso le ore 20 fu accolta all'Ospedale la domestica Teresa Croppo fu Giovanni, di anni 58, da Lestizza e residente a Udine.

In seguito alla caduta accidentale da una sedia, ove era salita, la Croppo riportava la frattura del radio sinistro.

Fu medicata dal dott. Copetti e dichiarata guaribile in trenta giorni salvo complicazioni.

INVESTITA DA UN CARRO

La bambina Liliana Sina d'anni 2 di Severino, abitante in via della Faula, fu medicata ieri nel pomeriggio al Civico Ospedale per ferita lacero strappata al piede destro guaribile in 15 giorni. La piccina fu accidentalmente investita mentre si trastullava sulla strada nei pressi di casa sua.

Avviso alle brave massaie

Domani 24 corr. presso il negozio Leoncini in via Mercatovecchio, una signorina incaricata dalla rinomata ditta dott. A. Oetker, farà degustare i prelibati prodotti della predetta e dimostrerà in forma pratica la facilità di confezionare in pochi minuti, delicati e squisiti dolci casalinghi.

I lavori per la Pescheria e la vendita del pesce

Abbiamo dato notizia giorni addietro dell'appalto dei lavori per la nuova Pescheria per l'importo di L. 60 mila, assegnato dal Municipio alla ditta Romolo Tonini.

La nuova pescheria sorgerà nei locali Molinaris all'angolo di via Paolo Sarpi, Sarà una costruzione in istile perfettamente friulano ad un piano con ampi locali dotati di otto tavoli in marmo con impianto di acqua corrente. Vi saranno poi sette camerini per i depositi e frigoriferi.

La costruzione che ha prospetto molto elegante, anzichè essere munita di porte agli ingressi avrà artistici cancelli in ferro battuto.

I lavori di demolizione del vecchio fabbricato sono già a buon punto e tosto proseguiranno per erigere la nuova Pescheria.

Nell'attesa che questa sorga, a soddisfare i legittimi desideri della cittadinanza, la vendita del pesce continua negli spacci. Quelli di via Zanon sono in apposite baracche (avendo carattere di provvisorietà in vista dell'auspicata sistemazione) ed li gestiscono ben note ditte cittadine, con quotidiani abbondanti arrivi di pesce fresco.

Per un bollettino di variazione dell'elenco abbonati al telefono

La «Telve» (Società Telefonica delle Venezie) rende noto che nel mese di settembre verrà pubblicato un «Bollettino di variazione all'Elenco telefonico del II.o Semestre 1929. La distribuzione degli elenchi è stata ultimata in questi giorni, onde è certo che tutti gli abbonati ne avranno già presa visione e potranno pertanto indicare alla T.E.L.V.E. le eventuali variazioni da apportarsi alle diciture attualmente pubblicate.

A coloro che per qualsiasi disguido non avessero ancora ricevuto l'elenco, la TELVE fa invito a volerlo richiedere alla Direzione dell'Esercizio di Udine.

Per notificare le rettifiche desiderate per il «Bollettino» di cui si preannunzia oggi la pubblicazione, gli abbonati potranno servirsi dell'apposito foglio di variazione inserito nell'Elenco stesso, foglio che dovrà venire trasmesso all'indirizzo già stampato: Direzione Generale della Società Telefonica delle Venezie (Ufficio Elenco abbonati), Venezia.

La pubblicazione del «Bollettino» aggiuntivo interessa in particolar modo gli abbonati i quali hanno richiesto ed ottenuto il cambiamento del loro cognome dalla forma straniera in quella italiana.

Affinchè l'aggiornamento risulti completo si raccomanda vivamente agli abbonati di inviare alla TELVE in Venezia la chiara e precisa dicitura per la nuova inserzione, non più tardi della fine del corrente mese di agosto.

Evasioni, penalità fiscali e difesa del contribuente

Ora che siamo in piena applicazione delle leggi che colpiscono le evasioni fiscali, leggi che hanno un alto scopo di moralità politica e di giustizia in quanto col miglioramento della coscienza tributaria si deve arrivare ad una migliore perequazione dei contributi ritorna sul tappeto, la dibattuta questione dell'Istituto di difesa dei contribuente.

Mentre da un lato il Governo ha richiamato in vigore severe disposizioni di legge e ne ha emanato di nuove atte a colpire i contribuenti che tentano occultare tutti o parte dei loro redditi; mentre gli Uffici fiscali sono affiancati validamente da un corpo organizzato e specializzato di agenti che esercitano con rara attività e con larga facoltà di indagine sulle scritture e con illuminata autorità investigatrice le loro funzioni di polizia tributaria; mentre cioè si è venuta creando e giustamente una maggiore severità contro coloro che tentano fuggire al pagamento dei contributi che dovrebbero loro essere imposti, a danno dell'Erario e della migliore perequazione tributaria; mentre questo servizio di Polizia Investigatrice è stato creato e specializzato per fornire materiale imponibile agli Uffici e per conoscere ed indicare i contravventori e gli evasori fiscali, il contribuente onesto dispone invece di mezzi che sono ormai universalmente riconosciuti inadeguati alla sua difesa contro le insorgenze fiscali.

Non rammenteremo come non gli sia concesso l'esame dell'incarto istruttorio e come egli quindi non possa conoscere gli elementi raccolti dall'Ufficio a suo carico, come molte volte non conosca le ragioni che hanno indotto le Commissioni ad emettere il loro giudizio nè infine come il contribuente si trovi in condizioni di minorità di fronte all'Ufficio tassatore che a mezzo dei suoi funzionari funge da Pubblico Ministero nel l'Amministrazione della Giustizia Tributaria funzionari che hanno di diritto per ultimi la parola, partecipano alle discussioni ed assistono alle delibere dei Commissari giudicanti.

La condizione d'inferiorità è palese e riconosciuta ed è perciò che si è venuta formando una schiera di patrocinatori che possono assistere il contribuente nei rapporti cogli Uffici e spesse volte nelle discussioni in sede contenziosa, ai quali non è chiesto alcun requisito, nemmeno quello della conoscenza delle leggi tributarie.

Si è creata questa schiera di patrocinatori che rappresenta un pericolo per il contribuente, menoma il prestigio dei funzionari ed ostacola, diremo con Cardelli, quel processo di evoluzione della opinione pubblica per cui l'applicazione dell'imposta non deve essere considerata quasi come un affare privato del cittadino coll'Ufficio finanziario; ma deve assurgere all'importanza di un atto di giustizia sociale distributiva degli oneri.

A fianco però di questa schiera di patrocinatori poco scrupolosi si è costituita una degnissima classe di consulenti tributari classe di commentatori e studiosi che hanno per mira oltrechè l'assistenza del contribuente, di facilitare il compito degli Uffici. Questi consulenti, ai quali il Governo guarda con occhio benevolo, perchè lo coadiuvano nella opera di perequazione dei tributi ed elevano il senso morale dei contribuenti, hanno più volte espresso il voto che sia riformato l'Istituto del contenzioso tributario e che sia ammessa la completa difesa del contribuente. Questi voti suffragati dal plauso dei funzionari erano stati accolti dal Governo Nazionale ed era già stata enunciata la emanazione delle norme che dovevano regolare il nuovo Istituto.

Si comprende come essa debba essere rimasta in sospeso perchè era necessario completare la legislazione colla sanzione delle penalità perchè quelle esistenti erano andate in dissuetudine; ora però non vi sarebbe più ragione di lasciare insoluta la tanto dibattuta questione ed inserirla nel quadro generale del sistema tributario italiano.

Tutti gli scrittori sono concordi nel riconoscerne la necessità, ed anche S. E. de Stefani che proprio in limite di pubblicazione di dette norme è intervenuto colla sua autorevole parola ad ammonire sulla intempestività del provvedimento, vedrebbe forse volentieri, ora che tutte le sanzioni restrittive sono state emanate, che si completasse l'organismo delle forze finanziarie dello Stato, colla riforma dell'Istituto di contenzioso e della difesa del contribuente. In ogni Nazione in ogni età, l'istituto defenzionale è stato tenuto da Governi e da popoli in alta considerazione.

Il Governo Nazionale che ha saputo emanare le norme che colpiscono gli evasori nell'intento di arrivare ad una migliore perequazione dei tributi e per seguire la politica degli sgravi sia totali per certe categorie, sia parziali col ritocco delle aliquote, troverà il modo di dare un definitivo assetto alla legislazione fiscale.

Federico Flora il nostro illustre conterraneo, docente alla Università degli Studi di Bologna, nella prefazione alla «Guida del Contribuente» del Chiumenti, osserva appunto che la sistemazione della legislazione fiscale specie per ciò che concerne l'accertamento e le contestazioni dei redditi non è ancora compiuta.

Ed arrivo alle sue stesse conclusioni: «A questa riforma dell'accertamento e del contenzioso tributario, il Governo Nazionale, il cui programma unico è la azione, non tarderà a provvedere con grande vantaggio dei contribuenti oggi ancora, rispetto al fisco sprovvisti di valide difese e del gettito stesso dei tributi, perchè ogni limitazione del diritto del contribuente a difendere i suoi averi contro le esorbitanze dell'erario sospinge alla occultazione della materia imponibile». Colpire quindi gli *evasori*, ma creare un Istituto pel contribuente onesto organico e completo, Istituto defensionale affidato a patrocinatori competenti e compresi dell'alta missione ad essi spettante per la formazione di una completa coscienza tributaria Nazionale.

Rag. Mario Agnoli

CRONACA PROVINCIALE

PASIAN DI PRATO

Il Tram fino a Santa Caterina

Le popolazioni di Pasian di Prato e di Santa Caterina hanno appreso con vivissimo compiacimento le delibere prese contemporaneamente dalla Consulta Municipale e dal Preside della Provincia circa il prolungamento del Tram urbano dal Tiro a Segno fino all'imbocco della strada che conduce a questo Comune: il desideratissimo voto sta dunque per tradursi in realtà.

Si apprende con vero giubilo che i lavori di prolungamento del tronco attuale verranno iniziati entro il prossimo dicembre, ciò che lascia agevolmente supporre che per la Pasqua del prossimo 1930 la linea possa senz'altro essere in funzione.

E bello sarebbe che l'inaugurazione del nuovo tronco potesse effettuarsi in quella epoca, così che per la tradizionale, caratteristica sagra di Santa Caterina, (seconda festa di Pasqua) il tram rovescierebbe sui nostri verdi prati migliaia di cittadini anelanti di trascorrere una bella giornata di sole in sana giocondità.

Sappiamo che il Podestà di Pasian di Prato, si è affrettato a comunicare all'on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, Podestà di Udine, l'assicurazione del Comune che la somma stanziata quale suo contributo alla vagheggiata opera, resta formalmente confermata.

Ed ora, all'opera, per il sempre maggiore sviluppo commerciale e per il conseguente benessere della nostra popolazione, seria ed indefessa lavoratrice.

TARCENTO

Al nostro campo sportivo

Novità? Sorpresa?

Questa e quella, signori lettori.

Prima ch'io appaghi però la vostra curiosità, lasciate che rivolga una preghiera agli organizzatori. La preghiera è questa:

Non esagerate nei prezzi d'ingresso. Fate sì che i giovani possano accedere al campo con lievissimo sacrificio, che Balilla ed Avanguardisti abbiano il privilegio di entrare gratuitamente. Lasciate che il campo sportivo risuoni di voci garrule, di trilli festanti; lasciate che i giovani, che provano già un grande rammarico di non essere fra i competitori, si sbizzariscano ad accompagnarli con un impulsivo gesto delle gambe, che va spesso a colpire qualche innocuo spettatore.

A quest'ultimo, che di certo brontolerà, risponderemo: Non ti arrabbiare, la vita è breve. E intanto i giovani continueranno ad accalorirsi, ad entusiasmarsi, ad affezionarsi. E' per la loro vita, per la loro gioia, per il loro divertimento ch'io vi chiedo tutto questo.

Ancora una raccomandazione per voi, gentilissimi lettori, appassionati o non di quanto vi dirò appresso e poscia il mistero sarà svelato.

Accorrete come una volta al Campo Sportivo per passare due ore circa di divertimento pieno di emozioni e di sorprese.

La vostra presenza servirà ad infondere coraggio; più numerosi voi sarete e più sperabile sarà la nostra avittoria.

Cosa sarà mai questo mistero? E' presto detto:

Domenica prossima, 25 agosto, alle ore 16, al nostro Campo Sportivo si disputerà una partita di calcio che si giocherà fra i nostri «canarini» e il forte undici del I. Stormo Avieri e che sarà valevole per il Torneo Coppa Toro.

La squadra, nostra ospite, è ben agguerrita e ha fama di sapere condurre con la stessa foga 90 minuti di giuoco elettrizzante, si presenta baldanzosa con una vittoria di 16 a 1; viene tra noi per fiaccare i nostri beniamini.

I tarcentini (si tratta di punto d'onore) dovranno accorrere ad incoraggiare i nostri calciatori che sperano non solamente di dar filo da torcere, ma di piegare la forte compagine nemica.

Con ciò non escludiamo che giuoco e pubblico siano corretti.

FELETTO UMBERTO

Maltrattamenti in famiglia

I carabinieri hanno arrestato il manovale Tobia Comuzzi fu Giovanni, di anni 36, il quale da vario tempo a quanto pare, maltrattava la moglie ed i suoi cinque figlioletti. Dopo una scenata in famiglia avvenuta l'altra sera, la consorte, certa Maria Sebastianutti d'anni 35, presentava querela; donde l'arresto del marito e padre brutale.

MERETTO DI TOMBA

Croce al merito di guerra

Apprendiamo che è stata concessa la Croce al merito di guerra all'agricoltore e piccolo proprietario sig. Angelo Mestroni di qui, per il contegno valoroso tenuto durante la campagna 1915-18 quale sergente dei bersaglieri. Congratulazioni.

ARTEGNA

Recita

La compagnia Filodrammatica «T. Cecconi» dell'Opera Nazionale Dopolavoro di Udine, domenica 25 corr. darà una rappresentazione nel teatro locale, con il lavoro drammatico in tre atti di Spano «Cinghialetto». Farà seguito allo spettacolo una brillantissima farsa in dialetto friulano.

Durante gli intervalli la musica locale rallegrerà la serata.

TEATRO ESTIVO
Questa sera: "Ladro,,

Ieri sera, con la brillante commedia «L'ottava moglie di Barbableu» la simpatica Compagnia del Teatro Stabile della «Commedia» di Trieste, ha ottenuto un altro ottimo successo dinanzi a discreto pubblico convenuto ad ascoltarla. Tutti gli interpreti si dimostrarono affiatati e compresi della loro parte. Calabresi, come il solito, perfetto nella recitazione e nella scena; piacevolissima la D'Amora; perfettamente a posto tutti gli altri.

Stasera avremo «Ladro» di Bernstein.

Al Cinema Concerto Estivo

Il Cinema estivo presso la Birreria Moretti fuori Porta Venezia, riprenderà questa sera le rappresentazioni, dalle ore 20.30 in poi, con la proiezione del nuovissimo capolavoro «Il sesso che non tramonta» commedia brillante, edito dalla Casa Metro Goldwyn Mayer.

Gli spettacoli saranno continuati nelle serate di sabato e domenica.

Cronaca Cividalese

Imponenti onoranze funebri a Pina Morgante

Commoventi e solenni le onoranze funebri tributate oggi alla compianta signorina Pinetta Morgante. Tutta Cividale ha voluto accompagnare all'ultima dimora la cara Estinta. Molto prima dell'ora fissata per i funebri il Largo Boiani era zeppo di popolo e di rappresentanze che andavano riempiendo i registri di firme.

Fra un religioso silenzio e una profonda commozione generale, la salma fu levata dalla propria abitazione e deposta sulla carrozza, mentre il popolo si disponeva in corteo con alla testa le insegne religiose. Seguivano le Bandiere del Comune e della Scuola di Premariacco, nel quale Comune la defunta signorina spiegava la sua missione di educatrice; gli scolari dello stesso Comune in divisa di Balilla e di Piccole Italiane. Poi veniva il feretro. Seguivano le bandiere delle Scuole del nostro Comune, i gagliardetti delle Piccole Italiane e dei Balilla pure cividalesi, con larga rappresentanza.

Venivano maestose ghirlande dei genitori, delle sorelle, degli zii, della Famiglia De Vecchi, del Vicario alla cara Pinetta, di Etta e Gigia alla cara Pina, di Giovanni a Pinetta, della Famiglia Del Negro, di Maria e Pietro Fabris, di Irma e Fiorello di Lenardo, della Famiglia Argenton, di Elsa Zorzi Moro, delle amiche, di Pasqua e figli di Lenardo e altre ancora e numerose palme.

Dopo il clero, officiante il Decano Mons. dott. Liva, veniva la bianca funerea carrozza, su cui posava la bianca bara con la cara salma. Reggevano i cordoni le colleghe maestre.

Seguivano in mestizia la salma i parenti e congiunti ed i più intimi; indi una infinità di popolo. Tale è stato il concorso che impossibile sarebbe registrare i nomi: tutta Cividale era presente con a capo il Podestà dott. Giuseppe Mulloni ed il Vice Podestà avv. Giuseppe Marioni.

Il funebre corteo si diresse alla Chiesa di S. Pietro per l'assoluzione; e compiuto il rito, proseguì silenzioso e triste per il Cimitero.

Fuori porta di Borgo S. Pietro il corteo sostava ed il Direttore Didattico cav. Antonio Rieppi a nome del R. Ispettore Scolastico cav. Rubbia, ricordava le doti di mente e di cuore della buona signorina.

Indi il carro funebre continuò il suo fatale andare, seguito dai più intimi.

Sulla fossa di Ginetta Morgante deponiamo i fiori della riconoscenza cittadina; ai congiunti tutti rinnoviamo le espressioni della nostra condoglianza.

***

Per onorare la memoria della defunta Pinetta Morgante, versarono: la Banca Cividalese di Credito L. 25 per ciascuna delle seguenti Istituzioni: Congregazione di Carità, Casa di Ricovero, Opera Nazionale Balilla, Giardino Infantile. — Alla Congregazione di Carità versarono L. 20 ciascuna le famiglie di S. E. prof. Pier Silverio Leicht, Moro ing. Vittorio — nob. cav. Lorenzo Albini — nob. cav. Riccardo Albini, nob. Albini Albino, De Lorenzi-Angeli Moro, Zorzi L. 50 — Sartogo dott. cav. Antonio L. 25, de Senibus dott. cav. Eugenio L. 10, Nussi dott. comm. Vittorio lire 10.

Altra beneficenza

In morte di Fabio Diplotti la famiglia de Lenardo, versava al Giardino Infantile L. 50.

BUTTRIO

Fiori d'arnacio

Ieri, Buttrio, ebbe l'onore di assistere per la prima volta ad una funzione nuova: al matrimonio religioso con effetti civili, in cui il Parroco, in seguito ai patti del Laterano, funziona anche da ufficiale dello Stato civile.

In questa bella cerimonia si giurarono fede di sposi il sig. Raimondo-Renato De Stefano, negoziante di Udine e la gentilissima sig.na Giuseppina Vanca Zucco di questo paese. Officiava il Pievano locale sac. prof. Luigi Miconi.

Alla simpatica funzione erano accorsi parenti congiunti ed amici degli sposi.

Alla coppia gentile, partita in viaggio di nozze, giungano le nostre felicitazioni ed i nostri auguri di una prospera e feconda felicità.

Dal Pordenonese

PORDENONE

Una serata eccezionale lirica al Licinio

Questa sera alle ore 21 precise avrà luogo al Licinio la tanto attesa serata lirica organizzata dalla compagnia italiana diretta dal celebre tenore comm. Ismaele Voltolini reduce dai maggiori teatri nazionali ed esteri.

Faranno degna corona al tenore Voltolini i soprani Gina de Zorzi e Mina Marini il baritono Cesare Pistelli e la coppia dei primi ballerini della Scala Rosa ed Enrico Mascagno. Maestro Direttore sig. De Vincenzi Francesco. Il programma della serata sarà il seguente:

Parte I. — A. Ponchielli - Gioconda - «Cielo e mar» (tenore) - «O monumento» (baritono) - «Principe di San Fiore» (tenore e baritono) — A. Lopez - Passo a due - Coppia Mascagno — G. Puccini - Turandot - (Soprano).

Parte II. — G. Verdi - Aida - «Non sei mia figlia» (Soprano e Baritono) - «Terzetto atto III» (Soprano, Tenore e Baritono) — Boccherini «Minuetto» (coppia danzante) — G. Puccini - Turandot - (Tenore).

Parte III. — G. Verdi - Trovatore - «Il Balen» (Baritono) — «Deserto sulla terra» (Tenore) — Atto I. - terzetto finale (Soprano, Tenore Baritono) — Paderewski «Pizzicato» (coppia danzante) — G. Puccini - Turandot - (Tenore e Soprano).

Attività Sportiva

Domenica scorsa il Gruppo Sportivo del Cotonificio Veneziano ha inaugurato in Borgo Meduna il campo di bocce. Per l'occasione erano presenti dirigenti, impiegati e operai degli stabilimenti e diverse partite amichevoli si giocarono sino a tarda ora. Per norma dei soci si avverte che il campo è sempre a loro disposizione.

Domenica stessa sei atleti del Gruppo si sono recati a Mestre con la squadra Friulana per un incontro con quella della Provincia di Venezia. Si distinsero i Fratelli Bortolozzi, Pilade Parolini e il piccolo Paleva.

I prezzi del mercato

Ecco i prezzi delle merci sottoindicate, fissati nel mercato settimanale:

Granoturco vecchio al Q.le da L. 110 a L. 115; Fagioli vecchi da 150 a 180; id. nuovi da 200 a 250; Sorgogrosso da 85 a 90; Frumento da 115 a 120; Patate da 65 a 70; Vino da pasto da 140 a 180; Fieno da 25 a 35; Stramaglie da 14 a 18; Legna da ardere da 14 a 15.50; Buoi e manzi a peso vivo da 350 a 420; Vacche da 280 a 380; vitelli a peso vivo da 450 a 550; uova la dozzina a 6; Polli e galline al Cg. da 7 a 7.50; Tacchini da 6.50 a 7; Maiali lattonzoli al capo da 80 a 150.

MANIAGO

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità di Maniago in memoria del compianto padre del dott. Lucio Antinucci.

Dott. Bruno Fioretti L. 25, Venier Francesco 10, Marchi Luigia 15, Erminio ed Elisa Mauro 10, Dorigo Mario 10, Boranga Giovanni 25, Famiglia Ferrari 20, prof. A. Martinuzzi 10, Rova Eugenio 10, dott. Gino Zanardini 5, Famiglia Maddalena 5, F.lli Campagnoli 5, De Marco Bernardo e F.llo 2, Rova Ambrosio Carlo 5, Fanzini Ambrosio Pierino 2, Poggioli Alberto 5, Cimetta Aldo 5, Sostero Ottavio 5, Rossignoli Giacomo 5, Marchi Attilio 5, Reginato Aurelio 5, De Lorenzi Giuseppe 5, Delle Vedove Giuseppe 5, Antonini Napoleone 2. — alla stessa in memoria del compianto Dorigo Francesco: Maestro A. Bergamini 10, Famiglia Ferrari 15, Francesco Venier e F. 15, dott. Bruno Fioretti 25 — Offerte pervenute alla Società S. Vincenzo de Paoli, in memoria della compianta Del Tin Marina: Circolo Femminile Cattolico 10.

CORDOVADO

"L'Addio Giovinezza,, data dal Dopolavoro

La Compagnia Filodrammatica dell'O. N. D. diretta dal signor Pinni, in queste sere davanti un colto e folto pubblico ha dato la bellissima commedia di Camasio e Oxilia il signor Pinni che non potremo più chiamare semplice dilettante ha dato ancora una volta prova della sua arte. Fu un Mario impareggiabile. Con la sua arte seppe conquistare tutto l'uditorio, seppe far palpitare la sua Dori, la seppe far fremere, gioire, piangere. La signorina Trevisan Rosalia (Dorina) benchè la prima volta che varca le soglie del palcoscenico ha saputo con la sua padronanza di scena, con la sua grazia conquistare anch'ella la simpatia del pubblico e l'amore del suo Mario. Ottima nella parte pure recitativa sig. Colloredo Giovanni (Leone) questo è un altro ottimo artista. Un buffo eccellente, padrone della scena, il beniamino si può dire del pubblico. Riscosse frenetici applausi anche a scena aperta. Signorina De Ponte Giuseppina (Elena) seducente, carina, elegantissima. Disimpegnò la sua bella parte con arte con molto calore. Carlo (signor Bruno Magistris) vecchio dilettante ottima esecuzione nella sua bella spigliata parte di avvocato. Molto bene anche Emma (signorina Regini Maria) intelligente, brava, si farà strada nell'arte scenica. Cosa dobbiamo dire di mamma Rosa e mamma Teresa (signorina Giusti Celeste) calma, posata come una vera mamma, padronanza di scena, con Pietro Pillon (papà di Mario) che eseguì pure lui molto bene la parte si guadagnarono molto battimani. Benissimo il sig. Taffon Umberto (Giovanni) vecchio dell'arte, calmo, sicuro, piacevole, signor Zampard Mario (Ernesto) bene, molto bene. Un elogio anche alla piccola signorina Irma Marzin nel monologo che riscosse vivi applausi. Benissimo il coro «Terra lontana» eseguito da tutta la Compagnia. Bravo il canzonettista signor S. Bertoia buonissima voce chiara, possente. Ed ora la Presidenza dell'O. N. D. sente il dovere di ringraziare i sigg. Zerial per aver ceduto il bel palcoscenico costruito a loro spese e di quanto poi hanno dato per l'arredamento completo del palco. Al signor Angelo e Pietro Pillon che tanto lavorarono per la costruzione, al sig. Cristante Antonio che diresse in queste serate l'orchestra durante gl'intervalli, al direttore di scena sig. Zacco, al maestro Perna suggeritore e segretario del Dopolavoro che tanto si prestò; Alla Società Litoranea di Elettricità che concesse la forza gratis; al diretto della Compagnia sig. Pinni che fu l'ideatore, l'organizzatore e superando infinite difficoltà seppe portare a termine l'ardua impresa con clamoroso successo.

Un grazie al signor Zamparo Antonio che dipinse il scenario a gratis.

Noi auguriamo che i nostri bravi dilettanti presto daranno nuovi spettacoli rallegrando di tanto in tanto il nostro Cordovado, questo è l'augurio di quanti conoscono e apprezzano i singoli dilettanti.

SPILIMBERGO

Funebri solenni

22. — Alle ore 16 di ieri si sono svolti i funebri della compianta signora Ines Del Toso in Settile, maestra elementare, deceduta a soli 32 anni dopo lunga malattia.

Il corteo, formatosi alla chiesa di San Rocco, dove la salma sostò alcune ore, dopo le solenni esequie rese a Travesio, è riuscito un'imponente e commossa manifestazione di cordoglio verso la povera estinta, che fu sposa affettuosa ed insegnante colta ed appassionata. Notammo oltre a tutte le notabilità cittadine, il Corpo insegnante al completo ed una rappresentanza di alunni con bandiera, i Balilla e le Piccole Italiane.

Magnifiche le corone di fiori freschi con le scritte: I genitori alla cara Ines, all'Adorata Ines i fratelli, Il marito dolente, Gl'insegnanti del Comune di Spilimbergo.

Il Provveditore agli Studi per la Regione Veneta comm. Gaetano Gasperoni era rappresentato dal direttore didattico prof. Gaetano Pesante.

Al passaggio del feretro tutti i negozi hanno abbassato le saracinesche in segno di lutto.

Dopo le esequie, svoltesi nel Duomo, sul piazzale il prof. Giacomo Pesante pronunciò un elevato discorso, porgendo l'estremo vale alla salma lagrimata.

Dopo il discorso che ha destato viva commozione, il corteo ha proseguito per l'estrema dimora.

Alla famiglia Del Toso, così duramente colpita, l'espressione del nostro cordoglio.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Nella Scuola di Disegno

1. Corso: Boscariol Paolino, Burella Egisto, Brusut Antonio, Bravo Ant., Bravo Arturo, Bortolussi Sante, Cristofoli Angelo, Cossarini Rino, De Giusti Antonio, Del Mei Giovanni, Gritti Dorino, Gregoris Pietro, Infanti Giuseppe, Lenarduzzi Vittorio, Lucchi Mario, Mioria Giovanni, Nonis Alberto, Nocent Giuseppe, Praturlon Guido, Polentarutti Gino, Pettovello Galliano, Rigoli Natalino, Sclippa Ernesto, Tassan Pietro, Taurian Valentino, Vaccer Alessandro, Vignando Gervasio, Zozzolotto Antonio.

2. Corso: Belluzzo Giuseppe, Bottega Federico, Buso Amelio, Buliani Italo, Bortolan Angelo, Bertolo Giuseppe, Coccolo Alessandro, Dell'Anna Valter, De Vittor Antonio, Deganutti Primo, Fogolin Corrado, Firmini Alberto, Fondi Felice, Gremese Gino, Giacomuzzi Angelo, Montico Mario, Perisan Marcello, Susanna Pietro, Senigaglia Luigi, Teso Giuseppe, Valvasori Eugenio.

3. Corso: Bortolussi Domenico, Buso Aldo, Cortese Ferruccio, Cortese Giosuè, Dolcetti Luigi, Defend Giovanni, Mio Marino, Fogolin Pietro, Zampese Alfonso, Sbriz Eugenio.

4. Corso: Cordenons Giovanni, Cortese Bruno, Deotto Albano, Nonis Pietro, Pighin Giuseppe, Rivolto Rizieri, Tracanelli Luigi.

Corsi speciali: Mitri Giovanni, Sclippa Pietro.

Sul lavoro

Tale Rossetto Giovanni di Luigi di anni 14 da S. Vito, ieri mentre stava lavorando con un trapano si impigliò accidentalmente nell'ingranaggio del trapano stesso riportando l'asportazione della falange ungueale del dito anulare della mano sinistra.

Venne inviato all'Ospedale dove fu medicato e giudicato guaribile in giorni 12 salvo complicazioni.

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Una disgrazia all'Ospedale

Mentre si recava in fondo ad un corridoio, dove trovasi ricoverato il diciannovenne Leonardo Temil di Pietro, da Paularo, cadeva fratturandosi la gamba destra. Guarirà in 40 giorni.

In Pretura

Pretore Giudice avv. Della Pietra — P. M. avv. Beorchis — Canc. rag. Parravicini.

— Antonio Dall'Orto fu Bortolo, d'anni 30, da Comeglians, l'11 corrente fu tratto in arresto perchè contravventore al foglio di via obbligatorio

Comparso ora davanti al Pretore, si scusa affermando di avere avuto poco tempo fa una malattia che gli fece perdere la memoria. Il Giudice non gli crede e gli infligge un mese di reclusione.

— Dai carabinieri fu tratto in arresto il 17 corr. tale Settimo Lessanutti di Pietro, d'anni 29, perchè trovato in possesso di un coltello di misura proibita.

Il Lessanuti afferma di essersi trovato quella sera in possesso del coltello perchè si era recato a mangiare l'angurìa. Quattro giorni di arresto.

— Orsola Margherita Boldrini fu Antonio, di anni 31, è stata arrestata quale contravventrice al foglio di via obbligatorio e alla diffida di ritornare a Tolmezzo fattale dalla Questura. Dalla prima imputazione viene assolta per insufficienza di prove; per la seconda viene condannata a un mese di arresto.

VILLA SANTINA

Il coro a Cortina d'Ampezzo

Alle ore 8 di domenica mattina, con grossi torpedoni, il premiato coro di Villasantina, composto di una sessantina di ottimi elementi, partirà per Cortina d'Ampezzo dove canterà le migliori e più suggestive villotte friulane.

Sarà accompagnato dal Podestà geom. Oviedo Fabbro, dal Segretario politico sig. Luigi Cimenti e dall'istruttore e direttore del coro maestro Luigi Garzoni.

Nel bosco di Pieve di Cadore sarà consumata una colazione al sacco e nel tardo pomeriggio i coristi arriveranno a Cortina d'Ampezzo.

Quivi saranno accolti dal segretario politico e presidente del Dopolavoro locale sig. Chiamulera, dal quale sono stati invitati.

Alle ore 21, sulla piazza del paese, il coro farà sentire le sue interpretazioni.

VERZEGNIS

La disgrazia di un piccino

Seduto sulla parte posteriore del carro con cui suo padre trasportava della ghiaia, il cinquenne Giovanni Da Pozzo di Luigi si divertiva a dondolare le gambe, quando restò preso con un piede fra i raggi di una ruota.

Il carro, alle grida del povero bimbo, fu prontamente fermato.

Con un auto di passaggio il piccolo Giovanni fu trasportato all'ospedale di Tolmezzo, dove il medico di guardia dott. Cecchetti gli riscontrò la frattura del piede nonchè varie lesioni. Ne avrà per oltre un mese.

AVVISI ECONOMICI

«Se io avessi cinque lire soltanto in tasca per fare un affare, ne spenderei quattro in pubblicità».

Morgan

DOMANDE D'IMPIEGO

PRATICO contabilità corrispondenza bellissima calligrafia, occuperebbesi in qualità di magazziniere concetto presso quotata ditta o azienda; miti pretese. Scrivere cassetta 53 Unione Pubblicità, Udine.

EX maresciallo pensionato miti pretese offresi magazziniere, contabile, cassiere, esattore, tenuta piccola contabilità casa. Scrivere Cassetta 61 Unione Pubblicità Udine.

FITTI

AFFITTASI Tricesimo bella casa sei stanze giardino ottime condizioni. Scrivere Cassetta 44, Unione Pubblicità, Udine.

SIGNORINA sola cerca una due stanze vuote con pensione presso buona famiglia. Scrivere cassetta 62 Unione Pubblicità Udine.

CONIUGI cercano per primi settembre abitazione 4-5 [illegible] centrica, oppure periferia con comodità rimessa auto. Inviare offerte dettagliate cassetta 60 Unione Pubblicità Udine.

PENSIONI

PENSIONI alloggio due studenti via Aquileia. Rivolgersi Bar Friuli Via Aquileia.

COMMERCIALI

VENDESI villa centralissima tutti i comfort. Scrivere Cassetta 58 Unione Pubblicità Udine.

DA VENDERE 3 pianoforti nuovi di concerto a L. 3500 ciascuno e un organo della Chiesa con 16 registri per L. 12000. Scrivere Cassetta 59 Unione Pubblicità Udine.